IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 123 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 5 MAGGIO 1912

La Settimana all'estero.

Lunedì scorso si sono riunite a Vienna le Delegazioni austro-ungariche per la breve sessione straordinaria, dedicata all'approvazione del bilancio provvisorio, e martedì, non appena esaurite le formalità della costituzione, il conte Berchtold ha preso la parola dinanzi alla Commissione di politica estera della Delegazione ungherese per fare la sua prima esposizione politica.

Il successore del compianto conte Aehrenthal ha voluto tenere vive due tendenze nel suo discorso: quella di sottolineare la continuità della politica estera anche dopo l'avvenuto mutamento di persone e quella di dissipare qualunque dubbio nel desiderio di pace da parte della duplice monarchia. Perciò egli ha posto in testa alle sue parole la dichiarazione di fedeltà allo spirito ed alla lettera del trattato della triplice alleanza ed ha avuto parole cordiali e sinceramente amichevoli per l'Italia.

Non gli fu difficile, del resto, constatare come perduri non soltanto la più stretta intimità con la Germania, ma anche il riavvicinamento con la Russia e la cordialità dei rapporti con le altre Potenze.

In proposito della guerra, le dichiarazioni furono quanto di più corretto si potesse attendere. La stretta neutralità non sarà mai abbandonata e nessun diritto dell'Italia belligerante sarà naturalmente posto in dubbio.

Il discorso del conte Berchtold ebbe un rimarchevolissimo, meritato successo non soltanto nel piccolo ambiente parlamentare delle Delegazioni, ma anche dovunque, all'estero, ciò che dimostra anche una volta come l'Imp. Francesco Giuseppe non potesse mettere in mani più sicure la successione del conte Aehrenthal.

La discussione, in tutte due le Delegazioni, ha confermata la quasi unanimità di consenso nelle intenzioni e opinioni politiche del Ministro.

— Aspre furono le discussioni sulla situazione della Croazia, posta quasi fuori legge dall'Ungheria ma non poterono avere risultato positivo nelle Delegazioni.

Le due Camere di Vienna e di Budapest si sono aggiornate fin dopo la sessione delle Delegazioni; in quella ungherese il nuovo Presidente del Consiglio Lukacs ha fatto un breve discorso programma rimandando a dopo le vacanze la ripresa della discussione sulla legge militare.

***

Il *Reichstag* germanico e la Dieta bavarese hanno trattato l'arduo problema del conflitto sorto tra il Governo imperiale ed il Governo clericale bavarese sulla interpretazione della legge sui Gesuiti. Il Cancelliere dell'Impero ha dichiarato a Berlino, molto recisamente, che l'interpretazione delle leggi dell'Impero spettava esclusivamente al Consiglio federale e che la Baviera, in seguito a osservazioni in tale senso, aveva invocato appunto una interpretazione autentica della legge sui gesuiti, sospendendo intanto l'esecuzione del proprio decreto.

— A Monaco il Presidente del Consiglio bar. Hertling ha difeso, avanti alla Dieta, il punto di vista del suo Gabinetto in mezzo agli attacchi violenti di tutte le sinistre. Ora si attende il responso del Consiglio federale.

Al Reichstag il nuovo Ministro delle Colonie, Solf, ha esposto la politica coloniale, che intende seguire d'accordo coi governatori delle colonie, recentemente nominati.

***

Il Governo francese in seguito alla violenta ribellione di Fez, avvenuta il 17 e 18 aprile e che dimostra specialmente la nessuna fidatezza anche di quelle truppe indigene, che avevano da tempo istruttori francesi, ha deciso di affidare la residenza generale al Marocco ad un militare, prescegliendo il generale Liautey, che ha al suo attivo brillanti risultati di pacificazione e colonizzazione nel Madagascar e nel Sud-Oran.

Liautey, che parte immediatamente per Fez, avrà come segretario generale il Console a Fez Gaillard, che ha fatto tutta la sua carriera nel Marocco. Intanto Regnault dura gran fatica ad impedire una abdicazione del Sultano Mulay Afid, che vorrebbe ritirarsi a Rabat, perchè sarebbe una complicazione della situazione che attualmente deve essere evitata.

— Grande impressione hanno suscitato altre le perdite di collegi da parte dei radicali nelle recenti elezioni suppletive, cosicchè questo partito paga la sua opposizione alla riforma elettorale in pochi mesi con la perdita di ben 13 seggi.

Si comincia a credere, che se i radicali non vogliono la riforma per salvare i loro collegi, il rimedio sia peggiore del male. Tutto dipenderà dagli emendamenti governativi alla riforma annunciati da Poincaré nel suo discorso di Bar le Duc.

***

Alla Camera inglese in attesa della seconda lettura dell'*home rule* vi furono numerose interpellanze su varie questioni e non ultime quelle sulla guerra italo-turca e sulla chiusura dei Dardanelli. Parlandone qui sotto ci limitiamo a constatare per quanto riguarda la Gran Brettagna che tanto sir Grey quanto il suo Sottosegretario Acland, ai Comuni, hanno sempre risposto col non entrare affatto in merito alle questioni loro poste o difendendo recisamente il diritto dei belligeranti.

Con maggiore efficacia ancora l'ha fatto Lord Morley alla Camera alta, distruggendo in un magistrale discorso, nel quale si è trovato d'accordo con Lord Lansdowne, le pretese turche di fronte al problema degli Stretti e rivendicando all'Italia la più ampia libertà d'azione.

— E' cominciata diretta da sir Rufus Isaacs l'inchiesta inglese sulla catastrofe del *Titanic.* Essa contribuirà a ristabilire i fatti, giacchè le misure precauzionali saranno riservate alla conferenza internazionale promessa dalla Germania ed alla quale tutte le Nazioni hanno aderito.

***

La Turchia ha faticato durante la settimana per far passare le sue tesi nella questione dei Dardanelli, ma è rimasta gravemente delusa. Mentre nessuno dava ascolto ai suoi consigli di rivolgersi all'Italia e di chiedere garanzie a Roma, piovvero le note di protesta da Pietroburgo e da Londra in forma molto recisa, da Vienna, Berlino e Parigi in forma più blanda, ma tutte concordi nel pretendere e soltanto a Costantinopoli l'incondizionata apertura degli Stretti.

E dopo il disastro del *Texas*, nave americana saltata in aria per avere urtata una mina galleggiante nel porto di Smirne, non fu più possibile alla Porta di sottrarsi alle richieste che si fecero più vive. Così fu deliberata giovedì la riapertura lunedì saranno tolte tutte le mine e in settimana sarà ristabilito il passaggio.

Un'altra grave preoccupazione per tutti è la questione di Creta. Nonostante l'attività e la saggezza moderatrice del sig. Venizelos, il Comitato rivoluzionario cretese si è ostinato a fare imbarcare i deputati eletti per fare parte della Camera greca per il Pireo, ma furono, durante il viaggio arrestati da un incrociatore inglese e trattenuti. L'eccitazione nell'isola è vivissima. nè si vede come potrà procedere la questione, dato il carattere insanabile delle divergenze.

***

La Duma ha discusso la politica estera dopo il discorso di Sazonoff e ne è risultata, come sempre, una grande disparità di vedute per tutto ciò che riguarda i rapporti con la Germania, con l'Austria, coi popoli balcanici e con la Turchia. Per questo non ostante buoni discorsi come quello di Miljukoff, capo dei cadetti, l'influenza della Duma sulla politica estera resta sempre circoscritta.

La Duma ha approvato la legge di reclutamento per il 1913.

Nella questione persiana la Russia mantiene le sue richieste per il ritiro delle truppe turche dal la frontiera di Urmia, ma non ha evidentemente voluto spingere troppo, finchè era all'ordine del giorno anche la questione dei Dardanelli.

***

Il Gabinetto Canalejas ha fatto sapere a Parigi che attende la risposta inglese su alcune trattative anglo-spagnuole per la zona marocchina prospiciente Gibilterra, prima di riprendere i negoziati con la Francia. Si tenta però da parte spagnuola di ottenere nuove concessioni francesi per la questione territoriale, ciò che pare alquanto difficile.

***

La campagna presidenziale agli Stati Uniti ha portato nel campo repubblicano a Taft una piccola maggioranza nel Massachusetts, Stato per tradizione molto influente nelle campagne elettorali politiche.

Tuttavia si comincia a dubitare della possibilità di mantenere le candidatura Taft, di fronte al probabile risultato finale.

Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 4. — Una missione avente a capo il Presidente della Sobranie, Danew, partirà domani per Livadia ove si reca a salutare lo Zar Nicola II a nome dello Zar di Bulgaria e del Governo bulgaro.

(S) **Berlino**, 4. — Mandano da Belgrado al *Berliner Tageblatt* che il Presidente del Consiglio ha ricevuto Paolo Deschanel. Anche il Re riceverà in udienza l'ex Presidente della Camera dei Deputati francese.

(S) **Buenos Ayres** 4. — La Principessa di Coburgo ha lasciato Buenos Ayres.

(S) **L'Aja**, 4. La decisione del tribunale dell'Aja relativamente all'arbitrato tra la Francia e l'Italia a proposito del sequestro del *Carthage* e del *Manouba* sarà emessa alla fine di settembre.

(S) **Costantinopoli**, 4. L'Ambasciatore di Germania, Marschall, è partito per Berlino stasera.

LA RIAPERTURA DEI DARDANELLI

(S) **Londra**, 3. — Un comunicato del *Lloyd* dice che, secondo un dispaccio al *Foreign Office* dell'Ambasciatore inglese a Costantinopoli, si spera che i primi piroscafi uscenti passeranno lo stretto la mattina del 6, ma molto dipende dal tempo. In questo momento un forte vento spira nei Dardanelli.

I piroscafi che debbono entrare passeranno probabilmente lo stretto il 9 corrente.

Si fanno tutti gli sforzi per affrettare l'apertura dello stretto.

(S) **Berlino**, 4. Telegrafano da Costantinopoli ad una Società di Navigazione di Amburgo, che l'apertura dei Dardanelli si effettuerà alla metà della prossima settimana.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 5 (ore 1.05). — L'occupazione dell'isola di Rodi da parte delle truppe italiane non ha destato sorpresa; infatti da una settimana circa i giornali preannunziavano come inevitabile l'occupazione di alcune isole dell'Egeo.

Qui si ha l'impressione che la situazione della Turchia, anche dal punto di vista diplomatico, lasci a desiderare. (*Basterebbe a dimostrarlo lo sventato ricatto dei Dardanelli*).

— Un telegramma da Madrid reca che al Ministero degli Esteri si dichiara non aver mai avuto alcuna comunicazione circa il viaggio che, secondo alcuni giornali, Guglielmo II avrebbe intenzione di fare a Madrid nella prossima estate.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha confermato pienamente la dichiarazione del Ministro degli Esteri.

— Secondo un radiotelegramma da Fez pubblicato da varie agenzie, un combattimento avrebbe avuto luogo a Mekinez, tra le truppe francesi ed un forte nucleo di ribelli, che sarebbero stati respinti con gravi perdite. Da parte dei francesi parecchi morti e feriti.

Al Ministero degli Esteri non si ha ancora la conferma ufficiale.

— L'ex Presidente del Consiglio, sig. Clemenceau, ha subito ieri, assai felicemente, un'operazione chirurgica alla prostata. Malgrado la grande debolezza, le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 4 (ore 20). — A complemento di quanto vi telegrafai ieri l'altro, smentendo la espulsione da Costantinopoli del consigliere d'Ambasciata cav. Garbasso, apprendo che le relazioni pubblicate circa espulsio di funzionari consolari italiani rimasti a Costantinopoli sono assolutamente erronee.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 4 (ore 16,20).— Un giornale di qui avendo annunciato che il conte Berchtold visiterà il Cancelliere tedesco e la Corte imperiale di Berlino negli ultimi giorni del maggio o nei primi del giugno, ho assunto informazioni a fonte competente, le quali mi mettono in grado di affermarvi che nessuna risoluzione è stata presa ancora sulle visite del Ministro degli esteri all'estero, sia in rapporto alla Germania che all'Italia, essendo egli, in questo primo periodo delle sue funzioni, occupatissimo anche per preparare la sessione autunnale delle delegazioni.

L'inazione dell'Italia

Ma come si può parlar di pace e di cessione della Tripolitania all'Italia, quando gl'italiani non si muovono, tantochè gli stessi giornali della penisola non fanno che rimproverare il Governo, deplorando l'inazione militare per mare e per terra?

Questo rispondeva il giovane Ministro turco degli esteri, Assim bey, in tono quasi derisorio, agli ambasciatori di alcune grandi Potenze, prima che avvenisse il passo collettivo a Costantinopoli.

Dopo quanto è avvenuto in queste due settimane è sperabile che il giovane e bellicoso Ministro turco non dirà così – Basta infatti riassumere sintoticamente i fatti che si sono svolti dopo la battaglia delle due Palme.

Dalla parte di terra abbiamo avuta l'occupazione di Makabez e del forte Bu-Chemez respingendo un forte attacco dei nemici, costringendoli, sempre alla baionetta, ad allontanarsi.

E non più tardi dell'altro ieri i nostri, inoltratisi fino alla seconda carovaniera per affermare la nostra padronanza sulle vie provenienti dalla Tunisia, trovano il nemico trincerato, lo attaccano alla baionetta e lo sbandano, dimostrando che non si limitano – quando è necessario – a rimanere *intanati* nelle loro trincee.

Il 2 la Divisione Reisoli attacca e prende Leptis, sempre alla baionetta, respingendo nella notte successiva un arrabbiato attacco delle orde turco-arabe e la mattina del 3 i nostri bersaglieri, avanzandosi sull'oasi di Sliten attaccano, sempre alla baionetta, il nemico che tentava di molestare i lavori per fortificare Leptis.

Tutto questo, come si vede, avveniva in brevi giorni da parte delle nostre truppe inattive!

***

Passando dalla Libia nell'Egeo, la flotta italiana inizia la sinfonia Wagneriana a base degli strumenti d'ottone, bombardando e smantellando i forti all'entrata dei Dardanelli, che attendiamo di vedere ricostruiti.

Dopo questa sonata, la nostra flotta occupa l'isola di Stampalia e ieri l'on. Giolitti ha potuto annunziare fra gli applausi della Camera e del Paese, la presa di Rodi, alla quale le truppe turche, sebbene forti di 3000 uomini, non h[illegible] creduto di opporre, per timore di pegg[illegible] n[illegible] pure un colpo di fucile.

Ora, se q[illegible] occupazione, che segna un punto culminante dell'*inazione* italiana (!) si è potuta compiere nel modo più splendido, si deve al fatto che gli esploratori del giornalismo, rimasti all'oscuro di quanto si preparava, non hanno potuto commettere quelle indiscrezioni, che in passato obbligarono il Comando a ritardare o rinviare lo svolgimento graduale del piano seriamente meditato.

Ed invero se al generale Briccola non si fosse offerta l'occasione di dare un congedo, per lo meno temporaneo, ai corrispondenti dei giornali a Bengasi, si sarebbe strombazzato innanzi tempo l'imbarco delle truppe al comando del gen. Ameglio, ciò che avrebbe potuto intralciare l'operazione di Rodi, o diminuire l'effetto di vivissima soddisfazione che desta sempre una grande sorpresa.

Con la presa di Rodi, l'esercito e la flotta italiana hanno compiuto con pieno successo e in modo brillante un secondo ciclo di quelle operazioni che sono consentite dal carattere della guerra intrapresa.

Così, mentre il giovane Ministro turco per gli affari esteri non potrà nel prossimo ricevimento del Corpo diplomatico ripetere che gl'italiani sono rimasti inattivi per mare e per terra, noi ci prepariamo per il terzo ciclo e intanto gridiamo con tutto il cuore: Viva Rodi e viva l'Italia!

Parlamenti esteri

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 4. — (*Camera dei Deputati*). Il Ministero dei Lavori Pubblici espone il programma del governo circa i lavori da intraprendere per migliorare il corso della Schelda

Tali lavori comprendono il miglioramento della curva di Austruiveel, la costruzione di nuovi *quais*, il miglioramento del canale di Santa Maria, la costruzione di una via di accesso tra il Kruijs-Schanz ed il bacino-canale. Il Governo non prende impegno circa le chiuse. Quello del bacino-canale saranno oggetto di uno studio definitivo.

Il progetto è approvato all'unanimità.

La Camera poi adotta con 97 voti contro 2 il progetto di legge che approva la Convenzione franco-tedesca relativa al Marocco.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 4. — Finora sono stati eletti 222 deputati, dei quali 215 appartenenti al Comitato *Unione e Progresso*. Ismail Kemal è stato battuto a Pera. La Camera si è nuovamente riunita.

Dopo una sospensione della seduta per la mancanza del numero legale ha eletto presidente provvisorio, con 143 voti contro 8 l'iman Ahmed Mahir, e vice presidente il greco Artas con 80 voti contro 71 dati all'ex-Ministro dei Lavori pubblici Haladjan.

Assistevano alla seduta circa 150 deputati.

Il deputato di Tripoli, Nazgir bey, ha qualificato eroica la lotta sostenuta dai turchi e dai volontari in Tripolitania. Egli ha aggiunto che il discorso del Trono ha prodotto sui combattenti una eccellente impressione ed ha proposto di inviar loro i ringraziamenti e le felicitazioni della Camera.

Il dep. di Bengasi, Chetban, ha proposto di esprimere ai combattenti ed ai loro ufficiali Enver, Fethi e Aziz, membri del Comitato, la riconoscenza della nazione. La Camera ha approvato fra vivi applausi.

(E' semplicemente amena la manifestazione dei deputati di Tripoli e di Bengasi italiane, eletti soltanto con un *iradè* del Comitato *Unione e Progresso*!

Nel Marocco

(S) **Udjda**, 4.— Si segnala una certa agitazione presso i Ghiat e i Beni-Naraim che avrebbero proclamata la guerra santa.

Due grosse *harke* si stanno formando attualmente a Kosta, Messum e a Boujacoubert con l'intenzione di impedire la concentrazione delle truppe francesi su Taza per prevenire ogni attacco.

(S) **Larrache**, 4— Sono stati sbarcati 150 cavalieri con una sezione di mitragliatrici; sono attesi altri rinforzi. Corre voce che essi ammonterebbero a 4000 uomini ed occuperebbero la zona contestata alla Spagna dalle Spagne e la vallata dell' Gomera.

Conflitto italo-turco

In Tripolitania

BRILLANTE ATTACCO A SUD DI BU-CHEMEZ

BU-CHEMEZ, 3 ore 11,40 (*Ufficiale*) — Il gen. Garioni per affermare la nostra padronanza delle carovaniere provenienti dalla Tunisia ha ordinata questa mattina una azione offensiva verso sud, dove sospettava si trovassero gruppi di arabo-turchi a piedi e a cavallo.

Presero parte a questa spedizione un battaglione del 60° fanteria ed un battaglione di ascari con mitragliatrici e drappelli di minatori del genio.

Dopo una lunga marcia queste truppe s'imbatterono in circa duemila arabo-turchi trincerati, e sostenuti da cavalieri e da mitragliatrici.

Il battaglione ascari, appoggiato dal battaglione del 60° aprì subito il fuoco contro i trinceramenti, ma poco stante si lanciò decisamente all'assalto alla baionetta impadronendosi delle trincee e fugandone il nemico cui inflisse gravissime perdite. Furono dai nostri conquistate varie centinaia di fucili e di altre armi abbandonate dai fuggiaschi. Tutto il campo di battaglia era cosparso di morti.

I nostri, perlustrata per un buon tratto la carovaniera, rientrarono poi vittoriosi al campo recando seco i trofei di guerra.

Le nostre perdite sono state di cinque ascari morti, trasportati al campo, e di una quarantina di feriti, dei quali uno grave,

Morale delle truppe altissimo.

DUE SCONTRI A LEBDA

HOMS, 3.— (*Ufficiale*). Durante la notte scorsa il nemico è tornato alla riscossa pronunciando un attacco contro le nuove posizioni di Lebda con forze non indifferenti. L'attacco fu respinto dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria. Furono trovati varii cadaveri e numerose e larghe traccie di sangue presso le posizioni tenute dall'89° fanteria.

Noi avemmo due morti e cinque feriti.

HOMS, 3 ore 23 (*Ufficiale*). — Quest'oggi varii gruppi di arabi annidati nell'oasi di Sliten disturbavano con fuoco continuo i nostri lavoratori intenti alle fortificazioni di monte Hamangi. Il colonnello Maggiotto fece uscire a loro protezione una compagnia del 37° che si avanzò nell'oasi e ne respinse i nemici che volsero in fuga, in seguito alle perdite subite.

Da parte nostra un ufficiale ed un soldato morti, un ufficiale ed un soldato feriti.

Il soldato è morto mentre era uscito dalla ridotta per concorrere al trasporto della salma dell'ufficiale.

Sul frente Mergheb nulla.

LA MORTE DEL CAP. BASTERI

Alessandria, 4 (ore 2.5). — Giunge la dolorosa notizia al 37° fanteria, qui di stanza, che alla conquista di Lebda è caduto il valoroso capitano Basteri, di Altavilla Monferrato.

L'estinto partecipò alla riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia.

Fra giorni doveva da Homs passare allo Stato Maggiore del Comando di Tripoli quale interprete. Lascia moglie e bambini.

I nuovi fatti d'armi

Il primo è la ripresa offensiva nemica per riguadagnare la posizione perduta a Lebda. E' un fatto che si è ripetuto costantemente in simili occasioni e che si spiega come effetto della dislocazione in piccoli campi separati cui sono obbligati gli avversari per usufruire delle risorse d'acqua del paese.

Quando avviene un combattimento per nostra iniziativa, subito si fanno dai nemici i segnali convenuti per richiamare i compagni dagli accampamenti vicini.

Quando il combattimento come nel brillante attacco del giorno 2 si risolve rapidamente, molte delle bande accorse non possono prendervi parte ed anzichè impegnarsi immediatamente preferiscono aspettare tutti i possibili rinforzi per tentare un attacco violento con maggior numero di armati più tardi preferibilmente nella notte.

Il comandante la piazza di Homs prevedendo tale attacco, appena conquistata la posizione provvide a rinforzarla.

E l'insuccesso degli avversari prova che fin dalla sera le nostre nuove linee erano fortemente munite. Tornino di nuovo, anche più numerosi e incontreranno la stessa sorte.

Infatti, non osando rinnovare l'attaco, nella giornata del 3 i nemici si limitarono a molestare i lavori di fortificazioni. Ma una compagnia di bersaglieri prese energicamente l'offensiva fin nell'oasi di Sliten e li sbaragliò.

***

L'altro fatto d'armi ha un'importanza maggiore.

Trattasi della colonna volante spedita dal gen. Garioni per affermare la nostra padronanza sulle strade carovaniere provenienti dalla Tunisia.

La colonna avviata verso sud dove si sospettava la presenza di truppe nemiche le trovò a non grande distanza e – circostanza degna di nota – riparate dietro trincee.

Erano in numero forse superiore a quello dei nostri battaglioni; ma preferirono restare in difesa. E n'ebbero la peggio nonostante la più vantaggiosa situazione; giacchè i bravi ascari dopo una breve azione di fuoco, sostenuta in concorso col battaglione del 60° fanteria, si slanciarono animosi all' assalto e colle baionette inastate irruppero nelle trincee seminando la strage e lo spavento; sicchè ai nemici superstiti restò unico scampo, la fuga, che dovette essere disordinatissima, come lo prova il fatto delle centinaia di armi abbandonate.

Il fatto costituisce una nuova amentita alla bugiarda asserzione millantatrice dei turchi che le nostre truppe non sanno se non combattere dietro le trincee e coll'appoggio di artiglieria di terra e di mare.

Più volte le nostre truppe a Bengasi, ad Homs, ad Ain Zara e Forwa stesso nei primi giorni sono uscite dalle trincee ed hanno assalito i nemici cacciandoli dalle posizioni che occupavano. Ma in questi precedenti casi era determinata a priori la posizione da attaccare e si erano prese opportune predisposizioni per numero e distribuzione di forze.

Il combattimento di cui parliamo invece, fu un combattimento d'incontro: la posizione dietro la quale si era trincerato il nemico e che fu tanto valorosamente espugnata non era preventivamente conosciuta.

Il fatto perciò ha un valore morale distintissimo. Esso dimostra che le nostre truppe sanno affrontare un nemico numeroso e vincerlo dovunque si trovi, anche se fortemente trincerato.

Gli avversari invece, sempre respinti con gravi perdite quando osarono attaccare a fondo le nostre posizioni, non hanno saputo oggi resisterci neppure al riparo di quelle trincee che dicono nostra prerogativa.

G. Bompiani

NEL CAMPO TURCO

(S) **Tripoli**, 4 ore 12— Notizie giunte dal campo turco recano che le razioni della farina distribuita ad ogni armato prima dell'occupazione di Bu-Kamez era di un chilogrammo al giorno, mentre ora è ridotta a seicento grammi.

Si dice che i viveri distribuiti siano di pessima qualità ed infetti, producendo malattie infettive e una grande mortalità.

L'occupazione di Rodi

(S) **Roma**, 4 — Ecco il telegramma che annunzia l'occupazione di Rodi:

RODI, 4. — All' alba, effettuata riunione forze navali e convoglio colle truppe da sbarco comandate generale Ameglio Dislocate le navi dinanzi a Rodi, in conformità del piano prestabilito. Iniziato subito sbarco nella baja di Kalitea. Procede regolarmente. Nessuna opposizione. Tempo favorevole.

Viale

***

Un altro dispaccio dell'Ammiraglio Viale annunzia che alle 9.30 cioè poco più di tre ore dopo l'inizio, lo sbarco nella baja di Kalitea era completamente ultimato.

Le operazioni, svoltesi con grandissima celerità, non hanno incontrato resistenza e sono state favorite dal buon tempo. Le truppe nemiche si sono ritirate sulle alture della penisoletta di Rodi.

L'isola di Rodi, a scirocco delle Sporadi, è divisa da un canale di soli 12 Km. dall'Asia Minore. Lunga 70 chilometri larga in media 23, ha una superficie di 1000 chilometri quadrati ed è nella sua lunghezza occupata da una catena montana che si eleva fino a 1500 metri sul M. Tairos.

Vallette amenissime ne rompono i fianchi dove prosperano lussureggianti pini, ulivi, lauri, viti, granati e rose.

Da *rodon* rosa o da *rota* granato deriva appunto il suo nome.

Nei suoi seni si pescano spugne molto pregiate.

Lindo, Iamiso, Camiro, sono le sue città più antiche.

La capitale Rodi fu fondata nel 408 a. C.

La popolazione totale dell'isola è di circa 35000 abitanti fra cui 22000 greci.

Soggetta dapprima ad Atene, passò poi sotto il dominio dei Re di Caria Mausolo ed Artemisia. Riacquistò subito dopo la sua indipendenza per assoggettarsi nel 336 a. C. ad Alessandro il grande.

Nell'anno 222 fu distrutta da un terremoto. Nel 220 per sottrarsi dalle ambizioni dei Bizantini, si alleò a Roma e da quel momento entrò nell'orbita della grande repubblica e poi dell'impero romano. Fu però sotto l'imperatore Vespasiano messa definitivamente sotto l'autorità diretta dell'impero.

Alla caduta dell'impero d'occidente restò nel dominio degli imperatori di Costantinopoli.

Nel VII secolo subì la prima volta l'invasione mussulmana per opera di Moaviah, sotto il califfo Omar. Riuscita a liberarsene, tornò sotto i Greci quindi sotto i Latini, Arabi, Genovesi e Turchi l'attaccarono successivamente.

Nel 1309 se ne impadronì Folco di Villaret gran maestro dell'ordine gerosolimitano di San Giovanni e rimase per due secoli formidabile baluardo contro l'islamismo.

Nel 1480 essendo mastro Pietro d'Aubusson, sostenne un lungo assedio, forzando i Turchi a levarlo.

Fu una tregua di 42 anni.

Nel 1522 il Sultano Solimano si presentò innanzi all'isola con una flotta di 300 navi ed un esercito di 100.000 uomini. L'assedio durava da cinque mesi e Solimano disanimato stava per toglierlo, quando seppe che i Greci abbandonavano i cavalieri ed il loro valoroso capo Villier de l'Isle Adam. Tornò perciò agli assalti che vennero ancora più volte respinti; ma al fine l'eroico presidio dovette capitolare.

Il nome di Rodi si collega alla storia di casa Savoia che deriverebbe dalla forte difesa fatta dell'isola da Amedeo V (1285-1322) il motto *Fert*, scritto sul collare della SS. Annunziata, che significherebbe appunto. *Fortitudo eius Rohdium tenuit.*

Mentre da Stampalia si dominano facilmente le provenienze dai Dardanelli e dalle coste dell'Egeo, dall'isola di Rodi si sorvegliano più direttamente i canali fra le Sporadi e l'Anatolia e fra Rodi e l'isola di Karpathos, che la separa da Creta.

MALUMORI EUROPEI CONTRO LA TURCHIA

(S) **Berlino**, 4— La *Kreuz Zeitung* scrive: La Turchia provocò colle sue misure gravi reclami delle Potenze neutrali e domande d' indennità che possono condurre a conseguenze per essa spiacevoli. Il malumore dell' opinione pubblica negli Stati principalmente colpiti dalla chiusura dei Dardanelli, Inghilterra, Francia e Russia, si rivolse dunque in prima linea contro la Turchia, mentre l'Italia col bombardamento dei Dardanelli non ha toccato affatto la sua situazione internazionale.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Sofia**, 4— Notizie da Costantinopoli recano che la chiusura degli Stretti ha prodotto gravissime conseguenze in Turchia ove si lamenta il rincaro dei viveri, i cui prezzi sono saliti del 25 per cento. Le autorità municipali di Costantinopoli hanno inutilmente imposto un calmiere. Ogni reddito doganale è cessato. Le corporazioni degli operai del porto si sono trovate costrette ad uno sciopero forzato. Oltre a ciò, si nota la mancanza di forestieri che solevano affluire in questa stagione, cosicchè gli alberghi sono vuoti. Tutti gli anticipi sulle merci, che si attendevano a Costantinopoli, sono stati sospesi. Si sono avuti pure rifiuti di sconti di effetti e ciò per timore che la mancata consegna delle merci e la mancata esecuzione dei contratti provocassero fallimenti.

Infine si lamentano difficoltà di comunicazioni grandi centri come Salonicco e Smirne con i quali comunica soltanto per mezzo della ferrovia in[illegible] ciante al traffico. Così per dire [illegible]

rimaste quasi isolate l'Anatolia e la Rumelia vale a dire tutte le provincie d'Asia e di Europa.

In seguito a tali circostanze si nota un ristagno molto sensibile negli affari ed un malcontento generale.

LE VITTIME DELL'ESPLOSIONE DEL "SEMENDAR"

(S) **Parigi**, 4.— L'*Excelsior* pubblica un dispaccio da Costantinopoli il quale dice che nell'esplosione del rimorchiatore *Semendar* vi sono state 22 vittime, e cioè 15 militari e 7 uomini dell'equipaggio.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. col quale la Società generale italiana Edison di elettricità viene autorizzata a costruire e ad esercitare a trazione elettrica le tramvie da Affori a Varedo e da Corsico ad Abbiategrasso.

R. D. col quale viene regolato, nella Colonia eritrea, il regime degli spiriti modificandosi in conformità la raccolta degli atti dell'autorità pubblica per l'Eritrea approvata con R. D. 3 dicembre 1909.

D. Min. che nomina la Commissione d'esami per gli aspiranti al posto di agente consolare.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e dell'Istruzione pubblica.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i ten. colonnelli Costanzia di Castigliole cav. Giuseppe del 38º fant. ed Olivieri del Castello cav. Giovanni del 7º.

in posizione ausiliaria, i ten. colonnelli D'Errico cav. Ugo, del 16º fant., Polverini cav. Alfredo dell'88. e Cadoni cav. Antonio della direzione artiglieria di Taranto; il maggiore Pons cav. Alfonso dell'82º fant. i capitani Peronetti Giuseppe del 54º, Bosco Carlo applicato di Stato Maggiore, Borgna Giovanni del 1º alp., Colucci Ernesto del 35º fant., De Furra cav. Palmerino del 42º, Morosini nob. Alessandro del 55º, Cossa Francesco del 45º, Vivanet cav. Francesco del 45º, Bertolotto cav. Giuseppe del 38º, Somma cav. Pasquale, applicato di Stato Mgagiore, Manara cav. Giovanni del 2º fant., Primicerio cav. Giuseppe del 23º, Vannicola Bartolomeo del 6º, Statsi cav. Noè dell'81º, Pinelli, cav. Aroldo del 6º bers., Rossi cav. Gregorio del 40º fant., Billi di Sandorno cav. Ferruccio del 18º, Gatti cav. Euclide dell'80º, Richieri cav. Giuseppe del 91º, Giannattasio cav. Gustavo del 9º, Paroni cav. Luigi del 47º, Rossetti cav. Torquato del 64º, Gagliardi cav. Pietro del 78º, Tedeschi cav. Adolfo del 28º, Albertazzi cav. Giuseppe (in aspettativa), Gianfreda cav. Giovanni (applicato di Stato Maggiore), Nicola cav. Camillo dell'8º bers., Cardonati cav. Vincenzo del 25º fant., De-Marco cav. Federico del 21º, Travaini cav. Aleardo del 31º, Borsetto cav. Giuseppe del 35º, Callegari cav. Giovanni del 25º, Forneris cav. Sebastiano dell'11º, Tursini cav. Tito del 39º, Vignola cav. Domenico del 16º, Serrati cav. Giacinto del 76 Petropavolo cav. Alessandro de 20º, Scepi cav. Polluce del 73º, Millo dei conti di Casalgiate cav. Vittorio applicato di stato Maggiore, Angelini di Engelberg cav. Giov. B. del 2º fant., Cavi cav. Antonio del 62º Bourbon del Monte S. Maria cav. Giuseppe del 1º alp., Bertelli cav. Ugo del 69º fant., Gatta cav. Costantino del 31º, Sparti cav. Francesco dell'82º, Ferrara cav. Edoardo del 16º, Ferrighi cav. Achille del 23º;

in congedo provvisorio, Donati Francesco del 1 bers.;

in aspettativa, il capitano Fava Ruggero del 2º art campagna ed il tenente Rava Giovanni del 14º fant (motivi famiglia), il tenente Giovenetti Odoardo del 26º (infermità).

— Il tenente Zacchi Michele del 14º è dispensato dall'effettivo servizio ed iscritto nel ruolo di complemento..

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Manozzi Torino Carlo, al 51º fant. ed il tenente Pagano Carlo al reggimento artiglieria a cavallo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 5 (ore 0.30). — La signora Virginia Sacerdote, pugliese, è stata derubata dei suoi gioielli che erano racchiusi in un *secretaire*. Venne arrestata la sua cameriera che doveva lasciare stamane il servizio e sulla quale pesano gravi indizi.

Verona, 4.— All'arrivo del direttissimo Venezia-Torino veniva stamane arrestato un giovane elegantemente vestito il quale, poco prima, sul treno aveva borseggiato il viaggiatore tedesco Carlo Zillmer. L'audace borsaiuolo, mentre le guardie lo conducevano in Questura, tentò di sbarazzarsi del portafoglio gettandolo in mezzo alla strada. In Questura si qualificò per Alfredo Pacini di anni 22, da Roma. Si crede appartenga ad una banda di borsaiuoli internazionali.

Italia Centrale.

Pisa, 4 ore 17. 25— Si ha da Guard istallo che stamane la signorina Ofelia Bianchi, mentre in compagnia di due parenti passeggiava in prossimità del paese, fu affrontata da tal Giorgio Marneschi, il quale le sparò contro quasi a bruciapelo un colpo di fucile dandosi poi alla fuga. La povera signorina cadde riversa; venne subito trasportata all' ospedale, ma ogni soccorso fu inutile. La disgraziata due ore dopo spirava.

L' omicida è attivamente ricercato. Egli commise il delitto per vendicarsi del rifiuto opposto dalla Bianchi alle sue proposte d' amore.

Ancona, 4 ore 17— Stamane, improvvisamente. i tranvieri si misero in sciopero. Ricorrendo proprio oggi la festa del patrono della città, il danno fu rilevantissimo per i piccoli commercianti. Causa dello sciopero fu il licenziamento di un operaio in seguito a grave mancanza disciplinare. Il personale chiese anzi impose l'immediata ammissione. La direzione giustamente non volle piegarsi. Quindi lo sciopero, che ha sollevato viva indignazione nella cittadinanza.

Italia Meridionale

Bari, 4 ore 17.45— Si ha da Grumo che in quelle carceri fu stamane trovato impiccato ad una inferriata della sua cella tal Giovanni Di Giorgio colà detenuto in attesa d'essere trasportato a Bari per rispondere della grave imputazione di parricidio. Il Di Giogio, secondo l'atto di accusa, avrebbe strozzato una sua bambina. Sembra che il rimorso per l'orribile delitto commesso lo abbia spinto al suicidio.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 5, con le sotto-indicate stazioni:

Bologna, con Capo Mele;— *Martha Washington*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste;— *Persia*, con Taranto e S. Maria di Leuca;— *Orvieto*, con Forte Spuria e Taranto;— *Carpathia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Vittime dell'aviazione

(S) **Nizza**, 4. Il conte di Robillard Cosnac, che andava da Nizza ad Antibes su monoplano, ha fatto una caduta, dice le 5, sopra l'aerodromo di Bragne. Egli volava a più di 100 metri di altezza, ed è morto.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 3 maggio 1912)—

MERCATO	1908 30|12	1909 30|12	1910 30|12	1911 30|12	1912 27|4	1912 4|5
Parigi	22,35	28.50	27.62	25,62	30.35	30.75
Berlino	26.—	29.10	28.31	25.46	27.00	27.00
Vienna	26.60	28.50	25.—	25.75	27.75	27.75
Budapest	26.45	28.—	22.98	23.48	23,30	23,00
Londra	20.50	25.10	20.07	20,95	22.75	22.15
New-York	20.75	20.50	18.47	18,38	21.29	21,02
Chicago	19.50	20.50	17.38	17,94	20.98	20,00
Odessa	20.10	—	—	18.08	20.80	20.05
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento su principali mercati esteri seguarono oscillazioni in rialzo od in ribasso, ma di mediocre importanza da per tutto.

Secondo l'*Evening-Corn Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 29 aprile ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 25.058.000 contro 9.696,000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione il 27 aprile era di oltre 26 milioni 300 mila ettolitri; mentre nel passato anno alla data stessa sorpassava appena i 13 milioni 500 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 29 aprile si calcolava a 6.760.000 *quarters*, un *quarter* equivale ad ettolitri 2 e litri 90 di cui 3.986.000 diretti per l'Inghilterra e 2.774.000 pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva in complesso a *quarters* 6.866.000.

Russia — Telegrafano da Rostoff sul Don che i possibili danni annunciati dalle recenti gelate sono senza importanza.

Le pioggie cadute nel Sud Ovest, hanno giovato ai seminati. Nella regione del Volga però l'umidità è insufficiente pei grani di primavera.

Dal Canadà si annuncia che le seminazioni sono state ultimate con ottime condizioni meteoriche e che la superficie seminata è superiore a quella del decorso anno.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono quà e là più o meno animati. La derrata offerta fu generalmense scarsa. Gli affari conclusi poco numerosi a causa della elevatezza dei prezzi i quali oscillarono fra L. 34.75 e L. 35.50 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 35.50 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

L' eloquenza di Francesco De Sanctis

Nella rivista *Eloquenza* il sen. Giorgio Arcoleo pubblica un bell' articolo. su Francesco De Sanctis del quale illustra, con magistrali tratti, la nobilissima figura di professore, di patriota e cospiratore.

Fra i giovani che convennero alla scuola del De Sanctis e che uscitine, emersero poi in ogni sfera della vita locale, nel Parlamento, nel Governo, spiriti eletti che a distanza di tempo trasmisero la voce del maestro e ne portarono l' impronta, l' on. Arcoleo novera, della prima scuola: nella scienza militare il Marselli, nella storia della medicina il De Meis, nelle discipline finanziarie il Magliani, nella tribuna giudiziaria il Marvasi, ultimo glorioso superstite il Villari che in campo più largo, unendo la critica storica alla letteraria, riassume da solo, e per oltre una metà di secolo, l' opera di Francesco De Sanctis.

E della scuola, che durò il breve giro di quattro anni, l' Arcoleo ricorda: il Fortunato, il Salandra, il Gianturco, il Mirabelli, il Garofalo, il Marghieri, l'Abignente, il Tedesco, l' Aguglia, il De Niccoló; nell' insegnamento e nella coltura letteraria il Torraca. lo Schipa, i due Romani, il Massa, il Marino, l' Anzalone, il Tammeo, il Bonari, il Muscogiuri, il Mandalari e precoci artisti, nella pittura, il De Chirico, nella scultura il Ierace, l' Amendola.

L'Arcoleo dedica poi stupende pagine alla eloquenza di Francesco De Sanctis analizzandola e facendone risaltare i pregi eccezionali.

E' in questa — conclude l' on. Arcoleo — è in questa singolare unione del maestro con la scuola che sorge gigante la figura del De Sanctis, unione che lega, come egli rivelò in uno dei suoi più sorprendenti discorsi, l' arte e la critica, la scienza e la vita.

Economia e Statistica

Finanze ed economia nel Brasile

Dal messaggio presidenziale letto venerdì al Parlamento brasiliano, togliamo i seguenti dati:

Alla fine del 1911 la rete delle strade ferrate del Brasile reggiungeva 22. 123 Km., e sono in costruzione altre migliaia di chilometri di strade ferrate.

La situazione dell' esercizio finanziario del 1911 è migliore della precedente. L' ammontare dei titoli e delle operazioni di credito è di 139. 948 *contos* oro e 424. 581 *contos* carta. Le spese ammontano a 89. 033 *contos* oro e a 511. 874 *contos* carta. Le entrate essendo di 122. 364 *contos* oro e di 388. 616 *contos* carta l' avanzo in oro si eleva a 33. 265 *contos* e il disavanzo in ta a 128. 258 *contos*.

Se da tale disavanzo si sottrae il saldo in oro convertito in carta, ossia 53,223 *contos* e si aggiunge l'ammontare delle spese effettuate per le operazioni di credito, che si elevano a 40. 962 *contos*, ossia un totale di 94. 135 *contos* il disavanzo netto sarà ridotto a 34. 069 *contos* carta.

Le entrate del primo trimeste 1912 presentano un maggior valore di 1. 899 *contos* oro e 4. 954 *contos* carta, in confronto del periodo corrispondente del 1911 Le entrate del fondo di credito ammontavano a 12.511.616 sterline e il fondo di riscatto raggiungeva in carta-moneta 47. 567 *contos*. Oggi il debito estero ammonta a 82. 903. 120 sterline più trecento milioni di franchi. Nel primo trimeste 1912 gli Istituti di Londra hanno ricevuto 7. 533. 088 lire sterline e 25 milioni di franchi. Le entrate di oro nella cassa di conversione sono state nel 1911 di 8. 248. 892 lire sterline: sono stare ritirate 3 282. 536 lire sterline: l' esistenza di cassa al 31 marzo 1912 era di 23. 491 667 lire sterline.

Le entrate doganali pel 1911 hanno presentato un maggior valore di 16. 328 *contos* sull' anno 1910 Durante lo stesso periodo il commercio estero ha raggiunto 119. 783. 702 lire sterline contro 110 963 561 nel 1910.

Durante il 1910 sono entrati nel Brasile 113. 616 emigranti.

TEATRI ed ARTE

Il concerto Giacomelli all' «Excelsior»

Il concerto vocale di musica classica italiana – tenuto ieri nel magnifico salone dell'*Excelsior* – ha rivelato al pubblico romano un 'artista che, oltre a possedere bella, sonora ed ampia voce, e a dimostrarsi una virtuosa del canto; palesa un temperamento di eccezionale sensibilità, un intuito raro, una equilibrata serenità di interpretazione.

E non soltanto le sue doti personali il pubblico ha manifestato di ammirare. ma si è anche compiaciuto del programma svolto: un concerto vocale di musica classica nostra è sotto tutti gli aspetti interessantissimo, e procura all'ascoltatore un vero grande godimento. E Ines Giacomelli – allieva del valoroso maestro Mosaca, del conservatorio di Palermo – ha cantato deliziosamente, facendone gustare tutte le sottili bellezze, musica dei maggiori classici: dal Vivaldi al Paisiello, dal Violone, al Falconieri, al Pasquini.

L'elegante uditorio le fu largo di applausi calorosissimi e volle che l'eletta artista concedesse dei pezzi fuori programma.

CROCE ✚ ROSSA

Oblazioni pervenute al Comitato Centrale.

Croce Rossa italiana a Schio, oblaz. e vendita distintivo patriottico	»	220.10
Croce Rossa Bergamo, Obl.	»	2474,46
Colonia italiana di «Providence» pro Croce Rossa	»	1378.50
Ferrari Aurelio di Botucatu	»	15 —
Società M. S. «Luigi De Amicis» fra gli Alessandrini e Hoboken	»	634 —
Amministrazione comunale di Ligosullo (Udine)	»	50 —
Croce Rossa, Morno, (Novara) oblaz.	»	50 —
Croce Rossa Ital., Suez, oblaz. e vendita distintivi patriottici	»	206.30
Società S. Nicola di Barre di Atlantic City, N. Jersey	»	128.75
Colonia Italiana di La Calle (Algeria) Agente Consolare	»	100.50

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimenti— *Di Fazi Armando* già esercente la tipografia dell'Istituto Internazionale di Agricoltura a Villa Umberto 1º Fallimento su istanza della ditta Siemens Schuckert— Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti— Curatore provvisorio: avv. Raffaele Mioletti, Lungo Tevere Mellini n. 45— Prima adunanza dei creditori: 21 maggio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 maggio— chiusura: 18 giugno.

Mussi Ugo, materiali da costruzione, via della Pilotta n. 20— Fallimento su istanza di Leone Di Castro— Giudice delegata: avv. Ermanrico Ciuffoletti— curatore provvisorio: avv. Francesco Del Vasto, via Milano n. 25— Prima adunanza dei creditori: 21 maggio— Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 giugno — Chiusura: 22 giugno.

Stanco Mariano, tessuti, Subiaco– fallimento su istanza delle ditte G. Misani e C. I. Nobili e C. e Ramondo Bises– Giudice delegato: avv. Ermanricoi Ciuffoletti– Curatore provvisorio: avv. Francesco Maria Zappalà, vice-pretore di Subiaco- Prima adunanza dei creditori, 21 maggio– Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 giugno. Chiusura 22 giugno.

Piccoli Fallimenti

Luciani Sante, litografia, via dei Coronari n. 14 Commissiario giudiziale: avv. Umberto Berruti, paizza V. Emanuele n. 132– Dal bilancio risulta: attivo lire 650; passivo lire 2. 390.

Figoli Nicola, pizzicheria, via P. Eugenio n. 17– Commissario giudiziario: avv. Nicola Cartoni, via Teatro Valle n. 53— Dal bilancio risulta: attivo lire 2.785; passivo lire 4.761, 22.

Spallacci Arnaldo, sartoria, via Merulana n. 184– Commissiario giudiziale: rag. Alfredo Nardocci „v dei Zucchi n. 56– Dal bilancio risulta: attivo lire 1. 256 passivo lire 4.010,60.

Pasquali Romeo, oreficeria, via del Pellegrino n. 49 Commissario giudiziario il geometra Francesco Arteggiani, Corso V. Emanuele n. 102– Dal bilancio risulta attico lire 1.707o 69 passivo lire 4.600.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 4 maggio

BARI	19	22	60	10	18
FIRENZE	72	89	87	57	60
MILANO	23	73	43	51	90
NAPOLI	35	51	53	61	85
PALERMO	67	90	18	38	25
ROMA	63	32	41	12	43
TORINO	26	74	7	85	51
VENEZIA	60	57	64	1	65

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Stammler, arcivesco o di Basilea, mons. Gizzi vescovo di Cinquechiese, mons. Falton, ausiliario di Westminster; il sig. Carlo Desain editore di Molines.

— Il Papa ha nominato: il canonico Fulcheri rettore del seminario di Messico, vescovo di Cuernavaca; il rev. Nyau parroco di Benfrew, ausiliare del vescovo di Pembroke (Canadà) assegnandogli la chiesa titolare di Clazemem.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera, lunedì alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa De Rossi Id. Id. Camilluzzi.

Fornitura di carta per il laboratorio cianografico.

Vendita di tre lotti di terreno nel quartiere del Testaccio.

Appalto pei lavori del binario di raccordo per la centrale termoelettrica.

Appalto per la verniciatura dei mobili, tabelle, stemmi, ecc.

Appalto per la fornitura di trasformatori per la sottostazione ricevitrice della centrale termoelettrica.

Costruzione di celle per la protezione degli apparecchi elettrici.

Appalto dei lavori per la sistemazione della sala del gabinetto scientifico per le scuole elementari.

Lapide in onore del poeta inglese Roberto Browning.

Regolamento ed esercizio del frigorifero al mattatoio e nomina della Commissione di vigilanza.

Acquisto di una zona di terreno di proprietà dei fratelli Frascari.

Elezione di due assessori supplenti.

Al Consiglio provinciale— Sembra che la crisi al Consiglio provinciale possa essere in breve risoluta.

Ieri si sono riuniti i vari gruppi e si sarebbe convenuto di rieleggere a deputati provinciali, sotto la presidenza del sen. Cencelli, tutti i dimissionarii, per modo che la nuova deputazione comprenderebbe cinque costituzionali-democratici, cinque costituzionali-progressisti, due repubblicani e due del gruppo indipendenti

Curatori dei fallimenti. — La Camera di commercio previene che dovendosi procedere alla compilazione dei ruoli dei Curatori dei fallimenti pel triennio 1912-1915 tutti coloro che aspirono ad esservi ascritti dovranno presentare domanda e documenti alla segreteria entro il 31 del corr. mese.

Società contro l'accattonaggio. — La direzione di questa benefica e utilissima Società ha pubblicato una circolare con la quale previene che mette in vendita un «Buono di soccorso» che dà diritto a pane e a minestra e col quale il cittadino facendao verà opera di carità e provvedendo ad un vero bisogno, non subisce la truffa del falso povero.

E' un ' iniziativa buonissima, che se sarà seguita dalla cittadinanza estirperà in breve tempo la piaga dell'accattonaggio.

Societa' protezione animali. — I soci della Soc. Romana per la protezione degli animali sono convocati in Assemblea generale per domani, 6 corr., alle 17, nel palazzo Caetani, in via delle Botteghe Oscure.

Sono invitati anche coloro, che, pur non essendo soci si interessano della protezione degli animali.

Circolo di Filosofia— Domani, 6 corr., alle 18 il prof. *Bernardino Varisco* parlerà di «Antonio Rosmini» nella sede del Circolo di Filosofia, in Piazza Nicosia.

Istituto per gli orfani dei militari. — Uomini che appartennero alle armi, altri che in essi vedono tutt' ora la difesa ed il concorso spontaneamente eroico in tutte le vicende del paese, pensarono di eternare, in Roma, il ricordo dell' esultanze della Patria e stabilirono di unirsi in Comitato per aprire un Istituto Nazionale nella Capitale con il concorso di tutti cittadini per dare grande, generoso, imperituro segno di affetto all' Esercito a all' Armata.

Il Comitato ha diramato un caloroso, patriottico appello agli Italiani. Esso richiama l' esempio di Torino, ove trovasi la Casa per le orfane dei Militari, che fu già dono della Nazione e del Padre della Patria e se non mancano in Italia asili che raccolgono i figli, a cui venne meno la guida del padre e il sorriso della fortuna, è doveroso far sorgere anche per gli orfani dei militari una Istituzione che dia giusta prova di gratitudine ai militari stessi, iquali al pari di tutti gli altri impiegati servono lo Stato, ma si trovano, come nessun altro, esposti a pericoli e a vicissitudini chrendono incerta la vita e meno tranquilla la vecchiaia.

Fu nell' epoca delle feste cinquantenarie che il Comitato concretò il suo disegno perchè ne divenisse uno dei ricordi più belli. poi l' incalzare dei fatti stori ci ha resa vieppiù necessaria l'Istituzione.

L' Italia, anelante a nuovi destini, chiamò a raccolta il suo esercito e la sua armata. I figli obbedirono alla voce della madre e un' altra volta sulle aduste spiaggie dell' Africa rifulse il valore Italico. Ma anche si sparse il gentil sangue latino.

Perchè l' Istituto per gli Orfani dei Militari, in Roma, riesca una previdenza sociale, che dal cuore di tutti i cittadini emani, il Comitato ha stabilito di fare appello alla carità pubblica e privata, invitando tutti al contributo di L. 12 annue, che mentre assicura del fine nobilissimo, per la esiguità, non è molesto a chicchessia.

S. E. il Ministro dell' Interno, nell' intendimento di promuovere il maggior numero possibile di oblazioni in tutti i comuni del regno, onde assicurare l' inizio più sollecito e la vita dell'Istituto, che deve accogliere in Roma gli orfani dei nostri soldati, ha diramato ai Prefetti e S. Prefetti del Regno istruzioni, perchè alla loro volta raccomandino ai sindaci, ai capi di Enti e ai cittadini il più largo concorso all' opera benefica e patriottica del Comitato.

Le offerte debbono essere inviate con cartolin l' Istituto degli Orfani dei Militari, al Banco di Roma, Corso Umberto 307, al quale è affidato il servizio di cassa.

Per G. G. Belli. — Ieri, alle 15, nel cantiere per la lavorazione dei marmi del sig. Filippo Rossi, il comitato esecutivo per il monumento a Giuseppe Gioacchino Belli aveva invitato il sindaco e la Giunta per visitare i lavori del suddetto monumento. Alla visita sono intervenuti il sindaco Nathan, col capo di Gabinetto Filipperi, gli assessori Canti, Tonelli, Bruchi, i consiglieri Sterlini ed Orano; l'on. D. Leone Caetani, il prof. Domenico Gnoli ed Edoardo Pompei, presidente del comitato, Luigi Cesana, il cav. Picarelli, Kambo, Leonida Lay, direttore del Rugantino, Giaquinto, Baes Verfaille, Rabai, Colaneri, e Caloi.

Dopo aver visitato accuratamente le varie parti del monumento, ed ammirato le due vasche laterali fatte ciascuna con un sol blocco di marmo, il sindaco e la Giunta si sono vivamente rallegrati con i presidenti del Comitato e col sig. Rossi per la celerità del lavoro compiuto, lavoro veramente ben riuscito, ed eseguito alla perfezione.

Il monumento fra breve sarà pronto, ma dovendosi togliere delle palme da Piazza d'Italia e sistemare il terreno. ciò non si potrà fare che alla stagione propizia e cioè verso la fine del settembre, cosicchè l'inaugurazione del monumento avverrà senza meno nella prima quindicina di ottobre.

Agli intervenuti è stato servito uno scelto buffet.

Riforma del piano regolatore. — Il sindaco rende noto che fino al 19 corr. sarà a disposizione di chiunque possa avervi interesse, presso la segreteria generale del Comune, la domanda della Cooperativa «Fedele Lamperties» diretta ad ottenere la licenza di costruzione di case economiche nel terremo di sua proprietà posto fra la via Emanuele Filiberto e la via parallela alla via Umberto Biancamano, terreno che il Piano regolatore aveva destinato a Villa.

La sistemazione di Piazza Colonna. — La Società degli ingegneri ed architetti italiani, riunita ieri in numerosissima assemblea, ha approvato a grandissima maggioranza – due contrari e tre astenuti – un ordine del giorno presentato dall'ing. Spuga, col quale, considerato che per molteplici ragioni il progetto Carbone anche modificato in seguito alle condizioni imposte dal Consiglio superiore delle Belle Arti, non risponde alle esigenze artistiche e della viabilità, si dà mandato alla presidenza di presentare ricorso a S. M. il Re contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa che approvava la sistemazione secondo l'ultimo progetto Carbone, appoggiando il ricorso ai numerosi motivi di irregolarità e di trasgressione alle leggi, che si riscontrano nella deliberazione medesima.

Il corso dei Fiori.— Il bel tempo si prepara a rallegrare il bel corso dei fiori che avrà luogo improrogabilmente oggi a Villa Umberto.

La festa è ormai predisposta e la toletta della piazza di Siena è completa; tutto è stabilito. Il Comitato ha definito gli accordi con le Autorità perchè la festa riesca, come sempre, ordinata e degna della nostra cittadinanza.

I fiorai che si sono iscritti al concorso sono il doppio dell'anno decorso e ciascuno di essi farà lo sforzo maggiore affinchè la decorazione artistica della propria carrozza riporti il plauso della Giuria. Non meno numerosi sono i privati che parteciperanno al concorso libero per conquistare il grande premio di S. M. la Regina.

Ma poichè il corso dei fiori non è soltanto concorso di carrozze ma deve essere anche battaglia animata e gentile, sono pregati quanti si recheranno oggi a Villa Umberto di portare con sè grande quantità di fiori, perchè la battaglia ideale, che si svolgerà oggi in onore del nostro Esercito e della nostra Marina, riesca piena di vita e completi lo spettacolo insuperabile che offre la nostra piazza di Siena quando è gremita dalla folla ricca di tolette primaverili e di brillanti uniformi.

Soc. Ingegneri Architetti — Nella sede sociale l'ing. Luigi Anelli ha tenuto, l'altra sera, innanzi a numerosi soci, l'annunciata conferenza. L'ing. Anelli ha presentato, mediante proiezioni una diga da lui costruita a scopo di presa di acqua per uso industriale in Ascoli Piceno sul fiume Castellano, con impiego di gabbionate metalliche, tipo Palvis. Il lavoro, perfettamente riuscito, offre un'economia del 50 % sul sistema ordinario a muratura e presenta tutti i caratteri di stabilità voluti. La conferenza è stata alla fine vivamente applaudita.

— L'ing. Riccardo Badoglio, tenne iersera alle 21 nella sede della Società ingegneri architetti italiani in via delle Muratte innanzi a numerosi soci una conferenza sul tema: *Come le grandi città smaltiscono i loro rifiuti*. La conferenza illustrata con numerose proiezioni, interessò vivamente gli intervenuti ed all'ing. Bardoglio fu alla fine fatta una calorosa ovazione.

Scenari e scenografi. italiani. — E' il tema della conferenza che F. Saverio Kambo terrà stasera alle 21 nel gran salone dell'Associazione artistica internazionale. L'attesa è vivissima.

Ricevimento rimandato.— La signora *Wurts* non riceverà il prossimo Lunedì 6 maggio alla Villa Sciarra.

Festa all'Annunziatella. — La festa tradizionale al Santuario dell'Annunziatella – fuori Porta S. Sebastiano – Via Ardeatina sarà celebrata oggi domenica prima di maggio, con solenni funzioni religiose: messa cantata, processione, e alla sera benedizione impartita dal cardinale G. B. Lugari.

Conferenze e riunioni.— Oggi, domenica alle 16 Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, illustrerà la Roma del IV secolo riprodotta nella *Restitutio Urbis* in rilievo del prof. Marcelliani, con accenni al nuovo plastico di Gerusalemme. Convegno, Foro Romano, 18 (già via delle Grazie).

Nella P. S. — Lodi, da porta Trionfale, traslocato alla seconda divisione; Butti da Campo Marzio a Porta Trionfale; Polcari da Prati a Trevi; Banzo dalla seconda divisione a Campo Marzio; Martini da Napoli a i Prati.

Una spesa inutile. — Fra le proposte distribuite al Consiglio ve ne è una relativa a lavori di ampliamento di uno stabile in via Ferruccio. Si tratta di spendere L. 18.000 per dare una migliore sistemazione all'ospedaletto del dott. Sorgente – un istituto di carattere e d'interesse affatto privati, che ha però il merito di godere le simpatie del blocco.

Ora noi non vogliamo discutere se ed in quanto l'ospedale del dott. Sorgente meriti di essere incoraggiato noi piuttosto crediamo di dover sollevare una questione pregiudiziale

Le così dette casette Rossi costituiscono per il Comune una proprietà patrimoniale di carattere transitorio. Esse sono destinate ad una radicale trasformazione, sia perchè sono in gran parte fatiscenti, sia perchè l'entità della costruzione non è più in relazione al valor dell'area. Si esitò finora nella vendita soltanto perchè non parve ora il momento propizio per sfrattare parecchie decine di famiglie.

Ora, in tale stato di cose, conviene spendere circa 20 mila lire in una costruzione inutile, quando con la stessa somma o poco più si potrebbe provvedere alla costruzione di una scuola o di una stazione sanitaria nell'Agro Romano, per le quali il Comune paga oggi pigioni enormi?

Quando non si può provvedere al necessario, è lecito curare il superfluo?

Al Consiglio comunale la risposta.

Arcadia— Domenica, alle 17, nella sala dell'Arcadia, il sac. dott. Zito Crespi, missionario al porto di Napoli per iniziativa della *Società dei Missionari di Emigrazione di S. Antonio di Padova*, terrà una conferenza sul tema *Nei porti e sul mare coi nostri emigranti*.

Accademia di scherma Musdaci.— Nel pomeriggio di ieri al Quirino davanti al pubblico più aristocratico di Roma, il noto maestro di scherma, comm. Raffaele Musdaci dette la sua annuale accademia.

Gli assalti si svolsero secondo il programma, fra il più vivo interesse degli spettatori i quali applaudirono con entusiasmo – La maggior attrattiva fu l'assalto finale tra il Musdaci e il colonnello Salonne comandante la scuola magistrale di scherma – assalto degno della fama dei due campioni, Nel pubblico notavansi donna Franca Florio, contessa Arrivabene, marchesa della Gandara, marchesa Leonide Di Rudinì, marchese delle Penne, contesse di Villa Felletto, principessa di Antuni, duchessa Torlonia, signora Centurini, contessa Fieschi-Ravaschieri, Donna Eugenia Ruspoli, marchesa Capranica del Grillo, contessa Manin di Venezia signore Brancaccio Talamo, Donna Bice Marotti Pedoti, signora Schatini, signora Cattolica, signore Ettore contessina Calori ecc.

La smarra fu tenuta dal conte Enzo Fieschi Ravaschieri, con quella signorilità che lo distingue.

Arrivi e partenze. — Ieri sera sono partiti per Milano il Sottosegretario all'Agricoltura, on. Capaldo, ed il Sottosegretario alle Poste, on. Battaglieri.

Assoc. Archeologica Romana. — Con convegno alla fermata del tram ai Cessati Spiriti, oggi il prof. cav. G. Staderini illustrerà le tombe della via Latina. La gita geniale ed interessante è per tutti gratuita.

Associazione della Stampa. — Domani, lunedì alle 21.30 Sem Benelli. com'è stato già annunziato commemorerà Giovanni Pascoli nel salone dell'Associazione della Stampa.

L'attesa per questa straordinaria commemorazione è vivissima nel mondo letterario della capitale.

Al Lyceum.— Domani lunedì alle 17 il prof. Guido Biagi terrà una conferenza dal titolo: «Furbi del vecchio e nuovo mondo».

—L'interessante esposizione di «acqueforti e impressioni Orvietane» del pittore Umberto Prencipe rimarrà aperta fino al 10 corr.

Partenza di truppe. — Domani alle 16.35 partiranno alla volta di Napoli, ove s'imbarcheranno per la Libia, 30 soldati del 1 Genio, della 9 compagnia di sanità e della 3 compagnia di sussistenza, oltre ad una batteria del [illegible]

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-[illegible]

Arresto. — In seguito ad attive indagini ieri notte sono stati arrestati gli autori del furto consumato di ghisa, denunziato dal guardiano dell'Orto Agricolo. I ladri sono: Alfredo Mengozzi, Giovanni Castelli, Renato Renzi, Alessandro Cecchetti, Renato Angelucci, Pietro Mengozzi.

Tentato suicidio. — Annunziata Casali di a. 21 ab. in v. Manin, n. 58, cameriera, ieri tentò suicidarsi ingoiando del laudano. A S. Antonio in osservazione.

Disgrazia. — Italiana Civicotti di a. 35 ab. al v. Cartari 11, ieri, lavorandon nel Cantiere Serafini in v. S. Nicola da Tolentino rimase presa con una mano sull'ingranaggio della ruota di una macchina, impastatrice della creta.

Riportò lacerazione alla mano destra. S. A Antonio guaribile in 30 g.

Tentato suicidio. — Angelina Bologna di a. 22 ab. in v. Varese 31, verso le 20 di ieri, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi bevendo un bicchiere di vino con due pastiglie di sublimato.

Al Policlinico in osservazione.

Una bambina morta. — Alle 15 di ieri dalla nonna è stata accompagnata all'ospedale di S. Spirito la bambina Teorina Formaggi di a. 4, residente a Bracciano. La bambina cheera in stato comatoso, poco dopo cessava di vivere. I sanitari non si sono pronunciati. Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Ida Falandri, di a. 20, verso le 17 di ieri, mentre camminava per via del Gambero venne investita da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto.

A S. Giacomo in osservazione.

Rissa in famiglia. — Mariannina Nazzarini di a. 49, ab. in via del Cedro 37, e la figlia Assunta Poli di a. 18 ab. in v. dei Gracchi 42, verso le 23 di ieri sera in via dello Stradone di S. Giovanni nel caffè Vermilia per motivi di famiglia vennero a lite con Arnaldo Tombini marito della Poli, e da questi vennero colpiti con un rasoio. Alla Consolazione la Nazzarini guarirà in g. 10 s. c. e la Poli in g. 10 s. c.

Anche la madre del Trombini che si e a interposta fu colpita e fu giudicata guaribile in g. 10 s. c.

Rapina. — Nella via Flaminia in danno dello straniero Nemes Sandor di Janosè è stata perpetrata alle 4 di ieri mattina una rapina di un portafoglio contenente 400 lire. Dopo indagini sono stati arrestati dagli agenti della delegazione Flaminia Luigi Mastrocola, di a. 25 e Clorinda Galeazzi di a. 23 ab. in via della Palma 12.

Disgrazie. — Pietro Crocetti di a. 70 ab. a V. dei Fienaroli 10, alle 16.45 di ieri in v. Gior. Lanza nello scaricare un carretto cadde producendosi una ferita che all'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 g.

— Sem Fuzza di a. 27 ab. in v. Urbana ferroviere alle 16 di ieri nella propria abitazione mentre puliva una rivoltella si ferì alla gamba sinistra.

A S. Antonio 12 g. s. c.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 Maggio — Pres. **Marcora** — *ore* 14.5

Ancora uno strascico dei Consuntivi ferroviari.

FIAMBERTI, riferendosi ad un accenno del dep. Eugenio Chiesa a proposito di una transazione delle ferrovie dello Stato dichiara che assistendo l'infortunato, ha la coscienza di avere compiuta opera professionalmente e politicamente incensurabile ed, in tema di onestà, non accetta lezioni da chicchessia.

Chiesa Eugenio, insiste nel concetto che un avvocato deputato non debba patrocinare cause contro lo Stato.

Proposte di iniziativa parlamentare

E' data lettura delle seguenti proposte di legge.
Pensione alla signora Maria Pascoli (Rava ed altri).
Titolo di avvocato ai funzionari. (Mezzanotte)

Agevolazioni postali ai militari in guerra

Battaglieri (*PP.*) all'on. Pala dichiara che i militari di terra e di mare, godono ugualmente della franchigia postale per le corrispondenze in partenza dalla Libia; per le corrispondenze in partenza dall' Italia la franchigia è limitata a quelle dirette ai militari che trovansi a bordo delle navi; e per esigenze di servizio: si sta d' altronde studiando il modo di estendere la franchigia anche ai militari di terra.

Pala insiste sulla necessità di eguale trattamento per coloro che combattono per la patria.

Precedenza del matrimonio civile.

Gallini (*Giustizia*) all'on. Romussi dichiara che è quasi pronto un disegno di legge inteso a meglio disciplinare il nostro diritto di famiglia, fra cui la precedenza del matrimonio civile. che sarà presto presentato.

Romussi è soddisfatto.

Riforma elettorale.

Girardini, di fede democratica, non condivide gli entusiasmi democratici per questa legge; si meraviglia dell'odierna unanimità dopo l'ingrata accoglienza fatta alle più modeste proposte dell'on. Luzzatti.

Per la legge vigente l'elettorato è una funzione che spetta a chi ha la capacità intellettuale sufficiente, provata dalla istruzione elementare; sicchè questa essendo obbligatoria, si sarebbe giunti col tempo al suffragio universale.

Invano si vorrebbe trovare nella nuova legge il riconoscimento del principio che il voto politico è un diritto del cittadino come tale.

E' degno di nota che la proposta del suffragio universale fu presentata al popolo insieme coll'impresa di Libia. A questa, nonostante gli sforzi di pochi solitari, il popolo si dichiarò unanimemente favorevole. Con questo generale favore per la guerra forma singolare contrasto la generale indifferenza per la riforma elettorale.

Di tale contrasto la causa si deve cercare nell'antico spirito di indisciplina e di riottosità del nostro popolo di fronte al sentimento dell'ordine pubblico.

Sorta in tale ambiente, dubita degli effetti della riforma elettorale.

Ciònondimeno egli è favorevole ad essa e confida che la democrazia italiana, conscia della propria responsabilità, saprà valersi dei tesori di cultura e di tradizioni di cui dispone per rendere sempre più prospera e grande la patria. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

La notizia dell'occupazione di Rodi

GIOLITTI, *Presidente del Consiglio, (segni di vivissima attenzione; gli altri Ministri e tutti i deputati si levano in piedi)* annunzia alla Camera che stamane, all'alba, la nostra squadra al comando dell'ammiraglio Viale ed un corpo di truppe al comando del generale Ameglio, hanno occupato l'isola di Rodi. (*Vivissimi, generali, prolungatissimi applausi; anche le tribune applaudono lungamente: si grida* Viva l'Esercito! Viva l'Italia! Viva la Marina!)

Le notizie finora pervenute recano che non vi è stata per ora nessuna opposizione. (*Reiterati, vivissimi, generali applausi; la manifestazione della Camera e delle tribune dura, entusiastica, per qualche minuto*).

LA RIFORMA ELETTORALE

Papadopoli. Il suffragio universale fu sempre l'aspirazione del partito, al quale egli appartiene: ma avrebbe desiderato che alla universalità del suffragio si giungesse gradualmente per evoluzione, seguendo gli effetti della diffusione della istruzione popolare, tanto più che ad essa si è dato notevole impulso con la recente legge.

Senza entrare nel particolare esame delle disposizioni procedurali proposte esprime l'avviso che nessuna disposizione possa sostituire la garanzia rappresentata dalla scrittura delle schede.

Si dichiara recisamente contrario alla indennità parlamentare, che apparirà sempre o troppo scarsa o troppo elevata, e diminuirà la dignità del mandato legislativo.

Non potrà quindi dare il suo voto a questo disegno di legge il quale è in contrasto con le idealità, alle quali egli ha sempre ispirato la sua opera parlamentare (bene a destra).

Cornaggia, voterà a favore della riforma, convinto che corrisponda alle presenti condizioni politico sociali e che contribuirà efficacemente all'elevamento delle classi diseredate le quali è giusto che abbiano nell'Assemblea rappresentativa i loro più diretti e genuini rappresentanti.

Avrebbe però desiderato che, insieme col problema dell'estensione del voto, si fossero affrontati e risoluti gli altri due, che sono con quello strettamente connessi, cioè; l'allargamento delle circoscrizioni e la proporzionalità della rappresentanza. Vorrebbe l'esercizio di diritto elettorale concesso a tutti i cittadini maggiorenni.

Vorrebbe che in questa occasione si provvedesse a qualche ritocco delle norme relative alle incompatibilità parlamentari, abolendo, per esempio, quella, ormai ingiustificata, dei deputati provinciali.

Fa voti che sia espressamente riconosciuto il diritto al voto alle guardie municipali, ai vigili, e a simili corpi organizzati. Conclude affermando che la Camera farà opera patriottica dando il suo suffragio alla riforma. (*Approvazioni*).

Bonomi Ivanoe, ricorda che trenta anni fa, discutendosi l'allargamento del suffragio allora proposto, si muoveva dagli oppositori l'obiezione che il paese non mostrava di chiedere la riforma.

Certamente le ripetizione dello stesso fenomeno a trent'anni di distanza merita di essere rilevata e spiegata.

L'apparente contradizione, posta in rilievo da alcuni oratori, del mutato atteggiamento in taluni partiti, dipende soprattutto dal fatto che ai conservatori sembra più pericoloso l'allargamento limitato proposto dall'on. Luzzatti, che non quello quasi universale dell'on. Giolitti.

Sebbene estranei al disegno di legge, due altri problemi dovranno prima o poi essere risoluti.

La tendenza degli Stati democratici è per lo scrutinio di lista, al quale si associa, naturalmente, la rappresentanza proporzionale.

Persuaso che l'avvenire sarà per essi, crede che la procedura debba fin d'ora essere preordinata per questo fine e si dichiara favorevole al sistema della dichiarazione preventiva delle candidature ed alla scheda di tipo belga, anzichè alla busta proposta dalla Commissione.

E' contrario alla esclusione dal suffragio degli analfabeti che non abbiano raggiunto i trenta anni e che non abbiano compiuto il servizio militare tanto più che essi rappresentano una piccola parte del nuovo corpo elettorale.

Venendo alla procedura per la votazione, si rende conto della difficoltà di trovare un metodo soddisfacente per far votare un numero così ingente di analfabeti, come è quello che noi stiamo per chiamare all'esercizio del voto.

Crede che con troppa facilità si sia scartato il sistema della votazione meccanica, che forse si sarebbe potuto utilmente adottare, ma ormai restano in discussione due tipi di scheda: quello proposto dal Governo e quello proposto dalla Commissione.

L'oratore preferisce quello proposto dal Governo.

Conclude rilevando che la concessione del suffragio universale è in Italia il coronamento di una lenta evoluzione di cose e di idee e l'inizio di un periodo nuovo della storia d'Italia.

(*Vivissime approvazioni all'estrema sinistra.*)

Riccio, ricorda le opposizioni che altre volte anche dal banco del Governo, furono fatte ad ogni proposta di allargamento del suffragio, e specialmente al suffragio universale; ed è d'opinione che, una volta messo il problema, sia conveniente risolverlo nella maniera più ampia, in modo da non dovere fra breve tempo, riaprire la discussione per più larghe concessioni.

Affermato che all'attuale progetto si è arrivati soltanto per motivi di politica parlamentare, enumera i pericoli che si possono temere dall'aumento notevole degli elettori e contrappone ad essi le benemerenze che per le ragioni della civiltà e della democrazia ha sempre avuto la rappresentanza popolare.

L'oratore non si dichiara entusiasta del suffragio universale e nota che tutti i problemi in favore delle classi meno colte furono sempre discussi e risoluti dalle Camere italiane elette a suffragio parziale.

Non si dissimula però che vano sarebbe attualmente ogni opposizione ai criteri generali del disegno di legge, e preferisce, occuparsi di alcune questioni particolari ad esso connesse.

Così si ferma a discutere fra l'altro l'argomento della composizione dei seggi e quello delle candidature prestabilite.

Relativamente alle maggiori richieste che già si vanno delineando nella presente discussione, egli è recisamente contrario a seguire coloro che le formulano sulla via di troppo radicali invocazioni, oscure per le conseguenze che possono avere. Già grave crede il pericolo di una decadenza nella deputazione meridionale, dove maggiore è l'analfabetismo.

Se invece non si oltrepasseranno i limiti già segnati con opportuni emendamenti desidera sia migliorato il disegno di legge. Si duole frattanto di non poter essere in questa discussione d'accordo con l'on. Sonnino, del quale è sempre stato fedele gregario.

Cotugno polemizza con i precedenti oratori, e specialmente con l' on. Riccio, lamentando che egli si sia assunto l' ufficio di *frenatore* della riforma elettorale. Egli è partigiano assoluto di questa, e la difende sopratutto per quanto riguarda il Mezzogiorno, che crede maturo, anche nelle classi meno elevate, all' esercizio di tutti i diritti politici. (Approvazioni e congratulazioni)

La seduta è tolta alle ore 19. 20.

TEATRI di ROMA

L'entusiasmo suscitato ieri in tutto il popolo per l'occupazione dell'isola di Rodi, ha avuto iersera un'eco simpatica in tutti i teatri, dove il pubblico ha espresso il suo giubilo con calorose manifestazioni patriottiche.

Nei teatri in cui suona l'orchestra, l'Inno Reale è stato ascoltato in piedi da tutti fra applausi scroscianti.

«Il matrimonio segreto» al Costanzi.

La deliziosa opera, data ieri sera al nostro Costanzi, fu scritta dal Cimarosa a Vienna nel 1792, ed ottenne un tale trionfo che – caso che non si era più verificato negli annali del teatro dal tempo dell'*Eunuco* di Terenzio – appena terminato l'ultimo atto, l'Imperatore ordinò che si ricominciasse da capo. E l'opera fu replicata per intero.

Il matrimonio segreto datosi per due stagioni consecutive alla *Scala* di Milano, e rappresentatosi anche lo scorso anno in Roma – benchè in edizione popolare – ha richiamato intorno ai suoi ritmi festevoli l'attenzione e l'ammirazione del pubblico e della critica.

Per questo, ed anche perchè lo spazio non ce lo consente, non crediamo indurci ancora a parlare dei pregi di quest'opera leggiadra, la quale a più di un secolo di distanza conserva una freschezza meravigliosa e una grazia squisita.

Ci accontenteremo di dire brevemente dell'esecuzione, la quale, per unanime consentimento, fu superiore ad ogni elogio.

L'opera fu rievocata alla ribalta con un complesso artistico volonteroso e valoroso, con una cura minuziosa d'ogni particolare e con uno sfarzo e un buon gusto singolari; ed ebbe dall'eletto uditorio convenuto le più calorose e meritate accoglienze.

Lo spettacolo procedette con equilibrio e fusione veramente notevoli, e la parte vocale, come quella orchestrale apparvero degni del maggiore encomio.

Una grande parte del successo va data al maestro cav. uff. Teofilo De Angelis, il quale, pur disponendo di un tempo assai limitato, ha con poche prove saputo disciplinare con alto senso d'arte lo spettacolo, così da presentarlo al pubblico in modo eccellente.

Ben a ragione l'udirorio volle più volte salutare alla ribalta l'egregio maestro facendolo oggetto di calorose feste.

Nella parte di *Carolina* la signora Aida Gonzaga, la quale nella presente stagione si è guadagnata tutte le simpatie, riportò un vivissimo successo. La valorosa artista che ad una bella voce, unisce un perfetto metodo e una nitidissima dizione, seppe conferire al personaggio una linea interpretativa piena di grazia e di efficacia, e fu assai festeggiata, a scena aperta e alla fine di ogni atto.

La signorina Cortesi fu una vivacissima *Elisetta*, e a sig. Lina Mengaldo apparve una *Fidalma* di simpatici mezzi vocali e di sicura padronanza scenica.

Vittorio Trevisani si fece assai applaudire nella parte di *Geronimo* da lui resa con signorile e sobria comicità, e il basso Leone Paci diede un artistico risalto alla figura del *conte Robinsone*.

Il tenore Giacomo Eliseo, già tanto apprezzato nel *Don Pasquale*, conseguì nella parte di *Paolino* un'altra simpatica vittoria, riaffermandosi cantante fine ed interprete corretto ed appassionato.

Al lietissimo esito della serata contribuì anche il maestro Silvio Piergili che sedette al pianoforte per accompagnare i recitativi.

Di questo riuscitissimo spettacolo si avranno solamente poche repliche, la prima delle quali domani sera.

— Oggi due spettacoli a prezzi popolarissimi. Di giorno l'ultima dell'*Elisir d'amore*, con le signore Cortesi e Bucciarelli e i sigg. Godono, Gubiani e Viganò. Di sera ultima del *Don Pasquale*, esecutori: Bianca Pizzari, Giacomo Eliseo, il Bellatti, e il Carbonetti. Dirigerà il m. T. De Angelis.

Valle. — Oggi due spettacoli: *Fedora* alle 17. e *Il figlio dell'amore* alle 21.

E' attesa con vivo interesse *La piccola cioccolataia.*

Nazionale. — Anche ieri sera tutta l'ottima compagnia Niccoli riscosse calorosi applausi.

— Nella diurna di oggi replica di *Quando la pera è matura...*, nella serale vi sarà *Casa mia, casa mia.*

Quirino. — Oggi i due spettacoli della brillantissima compagnia Scarpetta con *Duie marite 'mbrugliune*, alle 17.30 e alle 21.

Apollo. — *Un grosso affare* procurò ieri sera a tutta la compagnia Sichel festosissime accoglienze da parte di un pubblico numeroso ed eletto.

— Oggi due repliche.

Adriano. — Oggi due spettacoli in cui il cav. Majeroni svolgerà un programma di interessantissimi esperimenti.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Vittorio Emanuele. — Ieri sera ha debuttato la nuova compagnia di riviste e parodie che si intitola pomposamente *Roma*.

La rivista in tre atti di Roberto Albino: *Il marciapiede di Aragno*, non riuscì ad interessare soverchiamente lo scarso uditorio. Una parte di esso si annoiò in silenzio, il resto schiamazzò troppo spesso e troppo rumorosamente.

Il lavoro di per sè stesso vale poco, ma è il genere nuovo che si vuole iniziare che non va.

L'esecuzione fu mediocre. Decente la messa in scena.

Per oggi sono annunciate due repliche.

Salone Margherita. — Oggi alle 18 e 21.30 spettacoli grandiosi ai quali prenderanno parte tutti i valentissimi artisti con *Lucy Darmond*, etc..

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Elisir d'amore*, ore 17.30, *Don Pasquale*, ore 21.

Valle. — *Fedora*, ore 17, *Il figlio dell'amore*, ore 21.

Nazionale. — *Quando la pera è matura*, ore 17.30; *Casa mia, casa mia*, ore 21.

Quirino. — *Duie marite 'mbrugliune*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — *Un grosso affare*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — Tournée Majeroni, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — *Campomorto*, ore 17.30; *Nanà* ore 21

Metastasio. — *Fiori d'arancio, La più bella de Roma* ore 18, *Er più de Trastevere*, ore 21.30.

Vittorio Emanuele. — *Il marciapiede di Aragno*, ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 17 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie, dalle 18 alle 23

Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 17.



Ultime Notizie

La Camera di ieri.

L'annunzio dato alla Camera dall'on. Giolitti della avvenuta occupazione dell'isola di Rodi ha fornito alla seduta di ieri una nota vibrante di patriottismo, che ha fatto per pochi istanti rivivere le giornate parlamentari entusiastiche nelle quali la conquista libica nel febbraio scorso fu consacrata dal voto della rappresentanza nazionale.

La calda manifestazione di plauso ha aperto una breve parentesi nella discussione della riforma elettorale, che procede svelta con un'aula tuttora poco affollata. Gli oratori di ieri sono stati tutti completamente favorevoli al disegno di legge. Varie critiche hanno formulato l'on. Girardini, democratico, che non divide gli entusiasmi democratici per la riforma, ma ha finito col dichiarare che non le negherà il voto; l'on. Papadopoli, conservatore, che invece glie lo rifiuterà; l'on. Riccio che, come ha detto un oratore che gli è succeduto, si è assunta la funzione di *frenatore*. Favorevoli invece, senza riserve notevoli, si sono mostrati il socialista Bonomi con un poderoso discorso, il cattolico on. Cornaggia, e il radicale on. Cotugno, che ha parlato in fine di seduta e ha polemizzato un pò con tutti i precedenti oratori.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici

Nella riunione di ieri gli Uffici si sono così costituiti

Uffici	*Pres.*	*v. pres.*	*segr.*
I.	Pantano	Bonicelli	Cotugno
II.	Berenini	Artom	Carboni Vinc.
III.	Baccelli	Ciappi	Di Frasso
IV.	Pozzi	Giuliani	Nava Ottorino
V.	Teso	Mezzanotte	Guglielmi
VI.	Paniè	Cermenati	Gangitano
VII.	Manna	Amici Giovanni	Di Marzo
VIII.	Squitti	Pellerano	Dentice
IX.	Capece Min.	Di Stefano	D'Oria

***

Dopo la loro costituzione, ammesso alla lettura proposte di legge, di iniziativa parlamentare, gli uffici hanno nominato commissari:

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio

Contro il dep. Crespi Daniele per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili, on. Cotugno, Artom, Baccelli, Faelli, Mezzanotte, Paniè. Manna, Baslini e Nava Cesare.

Contro il deputato Trapanese per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa, on. Valeri, Artom, Baccelli A., Pozzi, Mezzanotte, Paniè, Manna, Magliano e Porzio.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario (*Approvato dal Senato*), Loero, Cottafavi, Baccelli A. Pozzi, Calisse, Venzi, Muratori, Dentice e Fabri

Modificazioni alla legge 20 giugno 1909 per le Antichità e belle Arti, on Bettoni, Abbiate, Ciappi, Manfredi Manfredo, Giovannelli, Cermenati, Marangoni, Barnabei (manca il commissario del 1° ufficio)

Proroga della facoltà di cui agli articoli 1 e 2 del R. D. 18 settembre 1910, on. Cotugno, Teodori, Di Frasso, Pozzi Domenico, Turco, Albanese, Di Marzo, Solidati-Tiburzi e Mango.

Maggiori spese per sussidi ai nuovi servizi pubblici di navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta, Libertini L., Valvassori-Peroni, Cornaggia, Ancona, Leonardi, Ronchetti, Bizzozzero, Lucchini e Romussi.

Scoverte archeologiche a Tripoli

Tripoli, 4 — Nel tracciato della ferrovia sotto il forte Sultanie sono state trovate tre tombe romane appartenenti al primo secolo dell'impero ottimamente conservate.

In una è stato rinvenuto uno scheletro di donna insieme con magnifiche anfore, utensili domestici ed urne cinerarie; due delle quali perfettamente conservate.

Ministero Interno.

Ieri si sono iniziati i lavori pel nuovo palazzo del Ministero in via Panisperna.

Per i servizi telefonici.

Il Ministero ha diramato ai Prefetti una circolare colla quale raccomanda di richiamare le deputazioni provinciali all'osservanza delle leggi e regolamenti facilitando le comunicazioni telefoniche, per quanto è possibile, e perchè non s'impongano condizioni vessatorie ed inaccettabili, o si oppongano ingiustificati rifiuti, come ora spesso succede.

***

E' indetto un esame di concorso per il conferimeno nell'amministrazione provinciale dell'interno, di 83 posti di applicato di 3ª classe, di 67 posti di alunno di 3ª categoria.

Ministero Esteri.

Per la sicurezza dei trasporti marittimi

La catastrofe del *Titanic* ha offerto occasione al Governo imperiale germanico di proporre al Governo d'Italia e ad altri Governi la conclusione di una Convenzione fra gli Stati marittimi interessati, allo scopo di stabilire le condizioni di sicurezza da imporsi alle navi che trasportano passeggeri.

Il R. Ministero degli Esteri ha risposto che si associa di buon grado all'iniziativa del Governo tedesco e prenderà parte ben volentieri ai negozianti, che si intraprenderanno a tale riguardo.

Finora mancano notizie sull'accoglienza fatta dagli altri Stati alla proposta di cui si tratta.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sezione seconda, ha dato i seguenti pareri favorevoli.

Al progetto di manutenzione delle opere d'arte del porto ed avamporto di Genova per il periodo dal 10 marzo 1912 al 30 giugno 1917;

alla perizia dei lavori suppletivi per il completamento della difesa frontale al froldo Motta Colombarone in sinistra di Po (Mantova);

alla perizia per riparazione di danni ai lavori di di sistemazione dell'alveo di magra del Tevere fra Montecugno e Pontegalera((Roma);

al progetto di sistemazione del torrente Curone (Alessandria);

al progetto del 5° lotto dei lavori per la sistemazione del canale Uscianà nella bonifica della palude Fucecchio (Firenze);

alla perizia della spesa per l'esercizio della draga «Tirreno» adibita ai lavori di costruzione del nuovo porto di Livorno durante l'anno 1912-1913;

al progetto per la costruzione delle arginature dell'Ofantino per difendere dalle piene le opere della bonifica del Lago Salpi (Foggia);

al riesame del progetto esecutivo di ampliamento del porto mercantile di Spezia (Genova).

Ministero Finanze.

Ieri sera è partito per l'Alta Italia il Ministro on. Facta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per la Cassa nazionale di maternità.

Il Ministro delle Poste ha disposto, che i versamenti i quali, a termini della legge 26 novembre 1911, devono essere fatti a favore della Cassa di maternità siano accettati dagli uffici postali del regno, che dovranno provocarne la conferma dal Ministero; onde è fatto obbligo a coloro, che eseguiscono versamenti di reclamare la dichiarazione di conferma, facendo richiesta al Ministero delle Poste Direzione Generale dei vaglia, sempre quando non l'abbiano ricevuta entro i giorni venti dall'eseguito deposito.

Ministero Marina.

I certificati di stazza delle navi da guerra e le relative copie sono esenti dalla tassa di bollo, in applicazione dell'art. 22, n. 2, del testo unico in data 4 luglio 1897 n. 414, il quale stabilisce tale esenzione per tutti gli atti e documenti compilati nell'interesse esclusivo dello Stato.

INFORMAZIONI ESTERE

Le cannoniere turche contro il «Texas»

(S) **Atene**, 4 I giornali pubblicano un rapporto del Console di Grecia a Smirne il quale dice che le testimonianze dei superstiti del *Texas* confermano che la nave è affondata non in seguito alla esplosione di una mina, ma a causa di un proiettile sparato dal forte ottomano. Secondo tale rapporto il comandante di un vapore avrebbe dichiarato di voler dare le dimissioni piuttosto che condurre la sua nave a Smirne.

La pubblicazione di questo rapporto produce una certa emozione.

Le Messager d'Athènes dice di sapere che le autorità turche hanno rifiutato al Console degli Stati Uniti l'autorizzazione di avvicinarsi al luogo ove avvenne il disastro del *Texas* e di visitare la nave affondata dai palombari.

Nel Messico

(S) **Washington**, 4 — Secondo informazioni giunte al Governo dalla frontiera messicana, una grande battaglia è avvenuta a Torreon. L'esercito federale è rimasto sconfitto.

Gli apparecchi di salvataggio a bordo delle navi.

(S) **L'Aja**, 4. Parecchi giornali annunciano che il Ministro del Commercio preparerebbe un progetto di legge che rende obbligatoria la presenza di apparecchi di salvataggio sufficienti a bordo delle navi olandesi ed estere che imbarcano emigranti nei porti olandesi.

Per le vittime del «Titanic»

(S) **Londra**, 4. La sottoscrizione aperta dal Lord Mayor per le vittime del *Titanic* ha raggiunto 5.625.000 franchi.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 4. — Il Congresso Universale per la pace avrà luogo a Ginevra nel prossimo settembre.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4. E' avvenuto un conflitto tra la polizia e gli operai tessitori scioperanti di uno stabilimento a Lisbona. Gli scioperanti hanno tirato sassate contro gli agenti. Vi sono stati alcuni feriti. Sono stati operai numerosi arresti.

Borse e Mercati

ROMA 5 Maggio 1912

Continua la fermezza del mercato sulla Rendita e sui valori bancari; anche il Carburo e la Kerk migliorano dai corsi di ieri, mentre il Gas perde qualche punto.

Rendita ital. 3 ½ % cont. 95.05.

» » fine mese 95.25 a 95.15 a 95.20 —

Banca d'Italia 1389 a 1390 a 1389 Banca Commerciale 808 a 807 a 809 — Credito Italiano 543 — Banco Roma 101.50 — Società Bancaria 100.75 — Istituto Fondiario 583 — Acqua Marcia 1965 — Gas di Roma 1228 a 1226 — Condotte 313 — Omnibus 195 Immobiliari 277 — Beni Stabili 295.50 !— Imprese Fondiarie 110.50 — Rendite Fondiarie 99.50 — Ansaldo 256 a 257.50 — Ferriere 115 — Montecatini 116 — Metallurgica 105 — Piombino 135 — Carburo 617 a 622 — Kerka 331 a 333 — Zuccheri 77 — Elettrochimica 70.50 — Molini Pantanella 104.

CAMBI: Parigi 100.92 ½ — Londra 25.45 — Berlino 124.87 ½.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 6 maggio 100.91.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 corr. a tutto il 5 Maggio per daziari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — maggio 4 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	95 07	95 10	95 17½	95 15
Id. fine mese	95 15	95 22	95 20	—
Id. 3½% (902	95 15	94 75	94 02½	95 15
Id. fine mese	— —	94 85	— —	—
A. B. Italia	1388 —	1390 —	1388 50	1389 —
» Commerc.	807 —	808 50	807 50	—
» Cred. Ital.	540 —	541 —	— —	—
» B. Roma	101 62	101 —	— —	101 50
Mediterranee	394 —	393 50	— —	395 —
Meridionali	602 —	604 —	602 50	604 —
Acc. Terni	1378 —	1380 —	— —	—
Veneto	— —	145 50	— —	—
Navig. gen.	381 50	382 —	— —	—
Raffinerie	362 —	362 —	— —	—
Arm. Ansaldo	256 —	256 —	— —	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	—
» Merid.	— —	— —	— —	—
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	—
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	—
» » 4 ½	— —	— —	— —	—
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 —	—
Cambi				
su Berlino	124 23	124 35	124 27½	124 30
» Francia	100 92	100 90	100 87½	100 95
» Londra	25 46	25 46	25 45	25 45
Svizzera	100 75	100 72	100 70	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 4 maggio

	con cedola	senza cedola	netto in tal.
3½% netto	94.66 48	92.91 48	93.47 25
3½% n. 1902	94.51 —	92.76 —	93.31 77
3% lordo	65.87 50	64.67 50	65.65 85

BORSE ESTERE

Parigi, 3 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 52 94 45	94 40	94 02
Italiana 3½ %	94 40	94 10	94 05
turca	90 75	90 35	90 85
spagnuola	95 50	95 40	95 37
russa nuova	101 75	101 75	101 80
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 15	93 90
Egiziano 6 %	— —	101 50ex	103 40
Banca di Parigi	1806 —	1807 —	1810 —
Banca Ottomana	— —	693 —	693 —
Credito fondiario	— —	848 —	852 —
Azioni Suez	— —	— —	6235 —
Lotti turchi	— —	207 50	206 75
Ferrov. ital. mer.	— —	599 —	597 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 23 5	25 23 5
su Madrid	6 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 maggio	3 corone	4 corone
Cred. aust.	646 50	645 75
Rend. oro	113 85	114 —
Id. carta	89 70	89 70
Ungh. 4 ½	89 25	89 30
Id. 3 ½	77 40	77 30
Union bank.	616 —	617 —
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 4 maggio	4 apertura	chiusura
Consol.	78 ½	78 [illegible]
Ital.	92 —	92 —
Turco	89 —	89 —
Russo	— —	— —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ½	86 [illegible]
Egiz.	100 ¼	100 [illegible]
Argento	28 1/16	28 [illegible]

Berlino, 3 maggio	3	4
Rend. 3 0/0	— —	— —
Im. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 87	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 15
Camb. It.	— —	80 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova 4, ore 15.45

Rend. 3½	95.05	Raffiner.	360.—	Elba	183.50
Id. fine m.	95.10	In. zucc.	297.—	Savona	—.—
B. Italia	1387.—	Eridania	725.—	Carburo	619.—
Commerc.	806.50	Zuc. naz.	129.50	M. A. I.	208.—
Cred. ital	540.—	Id. rom.	76.—	Semol.	206.—
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.50	Terni	1377.—	Impresa	—.—
Merid.	603.75	Metallurg.	115.50	Ansaldo	256.—
Medit.	394.—	Ferriere	115.—	F. Voltri	207.—
Navigaz.	381.50	Officine	465.—	Italia	—.—
Venete	144.50	Tram	—.—	Marconi	196.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 4 ore 14,55.

Rendita 3½ %	95.20	Raffineria L. L.	363.—
Banca d'Italia	1390.—	Ind. Zuccheri	296.—
B. Commerciale	808.—	Molini A. I.	189.—
Credito italiano	541.—	Terni	1379.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	258.—
B.co Roma	101.50	Elba	183.—
Meridionali	604.—	Savona	216.—
Mediterranee	395.—	Ferriere italiane	114.—
Veneta	145.50	Metalli	115.—
Navigazione	381.—	Carburo	615.—
Eridania	730.—	Edison	578.—

Le Marconi a 197; mercato fermo e attivo.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 4 ore 16

Francese 3 %	94.37	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	513.—
Brasil	—.—	Goldfields	113.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Feliciana Laura

CAPITOLO V.

Così cercò di vedere Nelly al più spesso possibile e cinque settimane dopo di essere stato costretto di rinunziare ad Iris egli le chiese se voleva sposarlo.

Mis Stanisbury non sapeva di quanto era stato fra Iris de Fontaigne e Franks più di quanto ne sapevano gli altri, ma il cambiamento notato sulla condotta di suo padre le fece nascere un lieve sospetto.

Egli l'aveva presa in gran considerazione interessandosi persino ai suoi vestiti in modo straordinario: la mandava con la madre ai teatri ai restaurants e dava loro più sterline di quanti soldi avesse dato prima.

— Mr. Franks mi ha chiesto in moglie, oggi, disse una sera a suo padre.

L'avvocato si sforzò di mostrarsi sorpreso e pulendo gli occhiali per darsi un contegno rispose:

— Io..... io l'avevo sempre pensato che avevi fatto male a romperla con lui perchè chiunque poteva vedere che era pazzamente innamoratt di te - Tossì leggermente e continuò - Immagino che avesse chiesto Mis de Fontaigne per dispetto. Cara, tutto è bene ciò che finisce bene.

Sua figlia taceva.

— L'hai accettato, non è vero?

Nelly scosse la testa.

— Ma tu l'ami - insistè Stainsbury - e poi sarebbe un matrimonio convenevole sotto tutti i rapporti.

— Non credo che egli mi ami, babbo.

Stanishury stava per dire che quello non importava nulla, ma si trattenne in tempo.

— Un uomo non si offre due volte ad una donna se non è innamorato. Tu devi accettare, Nelly.

Ma Nelly scosse di nuovo la testa, guardando dalla finestra gli alberi della piazza muoversi alla brezza della sera.

— Non credo che egli mi ami, ripetè ostinata.

— Aspettavi forse che cadesse ai piedi ed agisse come un giovanotto di vent'anni? e poi, ricordatene. Nelly, tu non sei più giovane, e non potrebbe presentarsi altra occasione.

Ella ripetè amaramente quelle parole e rise.

— Sì, lo so, ad una giovane nelle mie condizioni non si presentano molte occasioni. Come dico, è un buon matrimonio; ma perchè deve scegliere proprio me? Come hai detto tu stesso, sto diventando vecchia e per di più ho un aspetto volgare. Non ho mai vissuto nel suo mondo e prima di un anno egli si sarà stancato di me.

M. Stanisbury la guardò con impazienza.

— Se M. Francks ti chiede di nuovo, lo devi accettare, capisci? Insisto. Se io morissi domani, ou resteresti senza un soldo, e oltre a ciò il tuo matrimonio con un uomo come M. Franck sarebbe di un vantaggio incalcolabile per me ora. I miei affari che sono dissestati e l'annunzio di questo matriminio mi toglierebbe da una posizione molto critica.

— Sei tu che obblighi M. Francks a sposarmi? chiese lei con voce lenta.

L'avvocato respinse l'accusa.

— Che idea assurda! uno degli uomini più ricchi di Londra! come potrei obbigarlo? Ti ripeto che egli ti ama, ed ancorchè tu non l'amassi sarebbe tuo dovere sposarlo, e con ciò ti ho detto tutto Egli pranza con noi domenica ventura; l'occasione ti si presenta di nuovo e se tu te la lascerai sfuggire sarà la rovina per tutti noi, ricordati.

Nelly non rispose più; ma quando si ritirò nella proprio camera quella sera si guardò nello specchio come per un esame attento di sè stessa. Trovò che non aveva nè gionevtù, nè bellezza, nè fascino e tuttavia l'uomo che qualche anni prima le aveva confessato di aver commesso un errore quando l'aveva chiesta ora le domendava nuovamente se voleva essere sua moglie; lui uno degli uomini più ricchi di Londra; lui che ogni donna sarebbe stata felice di poter sposare.

Venuta la domenica, invece di abbellirsi ella indossò il suo vestito più modesto, si pettinò come sempre e non mise neppure un semplice ornamento. Suo padre le lanciò uno sguardo corrucciato attraverso la tavola, sua madre era troppo agitata in quel momento per badare alla acconciatura di lei; ma Jim Francks vide e capì e dalla pietà nacque il rispetto ed un pò di simpatia.

Grazie a Dio ella non era come suo padre.

— Non avete cambiato idea, Nelly?— disse lui quando furono soli— So che una volta andavamo molto d'accordo e voi avevate un po di interesse per me.

Ella lo guardò sorridendo e quel sorriso le dava a sua insaputa una rara bellezza e la ringiovaniva.

— Io vi amo ora – e la confessione venne fuori naturalmente, senza falsa vergogna e vi ho sempre amato. Non ho mai amato altri; credevo che lo sapeste.

— Sì – disse egli, mentre in cuor suo malediva M. Stanisbury.

— Ma voi non mi amate – continuò lei.

— Sì, vi amo – fece lui esitando di guardarle in faccia – ed è per questo che voglio sposarvi e voi non dovete darmi un rifiuto, Nelly.

Ella cercò di calmare il furioso battere del cuore e provò a pensare con calma e chiarezza; ma l'amore che sentiva per Jim, quell'amore che era stato il segreto di tutta la sua vita la rese cieca ed in quel momento ella sapeva nulla e non si curava d'altro del pensiero di essere unita a lui per sempre. Nelle mani di lui era il suo avvenire; egli le aveva offerto i sogni della giovinezza e l'amore l'unica cosa della vita di una donna. Ella non poteva, non osava rifiutare e perciò ella non osò più domandargli se la amava: lo amava lei e certamente bastava.

— Vi ho sempre amato ed ho sempre pensato a voi ripetè.

Egli si gettò fra le braccia e credette amore il brivido di angoscia e di vergogna di lui. I baci di Jim erano freddi, ma Nelly non ne aveva conosciuto dei migliori; la voce era strascicata ma con l' amore nel cuore la riteneva la musica più dolce.

— Debbo parlare con vostro padre, disse Jim dopo che lei gli aveva augurata la buona notte.

Quando Mr. Stanisbury rientrò guardò il suo futuro genero con uno sguardo d' approvazione.

Il matrimonio deve farsi subito senza feste e senza pubblicità all'ufficio di stato civile per primo– disse Francks secco secco – Parlate voi con i miei avvocati ed accomodate voi le questioni d' interesse, le uniche cose, credo, che vi stiano a cuore. Non abbiate timore: tratterò bene vostra figlia perchè se non ho dell' amore per lei ne ho molta pietà.

— Sarebbe meglio aspettare fino all'anno venturo– balbettò Stanisbury inquieto.

— Adesso o mai. Mettiamo per la fine di luglio.

F. Stanisbury accettò.

Si maritarono modestamente ad una succursale del Municipio. La signora Stanisbury aveva insistito perchè dopo ci fosse almeno un ricevimento al Kensington Palace Hôtel e fra gli invitati comparve Reuben de Fontaigue, Francks non lo vide finchè giunse il momento di partire pel viaggio di nozze perchè Reubeu s'era fatto strada tra la folla per trovarsi vicino a Francks; egli teneva un foglio di carta che pose nelle mani dello sposo.

— Un piccolo debito del quale vi eravate dimenticato– disse con voce rauca– Volete soddisfarlo adesso o quando ritornerete dal vostro viaggio di nozze?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I [illegible], Tel. 26-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 Maggio 1912 — S. Pasquale.
Leva il sole alle 5,3 — **Tramonta** alle 7,19.
Leva la luna alle 10.53 — **Tramonta** alle 6.30.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 maggio 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0 1	nevica	Nizza	14.0	coperto
Ambur.	7 1	1/2 cop.	Zurigo	7 0	sereno
Vienna	8.2	sereno	Costan.	—	—
Madrid	13.0	1/2 cop.	Malta	14.8	coperto
Parigi	11.2	coperto	Atene	12.4	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temper. at. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.4	1/2 cop.	almo	17.0	12.2
Torino	10.2	sereno	—	17.2	8.0
Milano	11.1	sereno	—	20.6	8.4
Venezia	12.	sereno	calmo	18.3	10.9
Bologna	13.6	sereno	—	16.3	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	sereno	calmo	14.5	10.5
Firenze	10.4	sereno	—	18.8	6.1
Roma	11.2	sereno	—	17.1	9.4
Bari	12.6	sereno	calmo	14.8	10.2
Napoli	12.9	1/2 cop.	l. mosso	17.4	11.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6.0	coperto	—	12.5	3.6
Palermo	14.2	1/2 cop.	l. mosso	19.3	.5
Messina	14.6	1/2 cop.	calmo	16.0	12.0
Cagliari	11.0	sereno	calmo	20.0	8.5

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali, cielo nuvoloso all'estremo Sud e Sicilia con qualche pioggia, prevalentemente sereno al Nord.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,30 — Barometro a mezzodì 763,1 — Termom. centigr. massima 20,3 minima 9,4 — Umidità relativa 36, assoluta 5,97 — Vento a mezzodì N. — Stato del cielo sereno.

Sciarada

Se tornasse *secondo*
Quel poeta gentil, che,
fu il *primiero*
Direi che è *intero*

Spiegazione del giuoco precedente
Seni-gallia — SENIGALLIA

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il 1. di Maggio 1912.
Nati 31 — Morti 33 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Pacchioli Rodolfo fu Nicola Monte Cerignone 53 bracciante Cel
Proietti Giuseppe fu Lorenzo Roma 33 marmista Con
Vinci Giuseppe fu Vincenzo Veroli 63 falegname Cel
Incagnoli Michele fu Matteo Isola del Liri 64......? Con.
Celli Umberto di G Filippo Roma 23 carrettiere......??
Proietti De Marchis Mariano...... Roma 54......? Ved
Faes Fortunata......?... S. Michele 71......? Ved.
Granieru Francesca fu Giuseppe Pontecorvo 53 Con
Cortignani Aniceto fu Paolo Castelviscardo 53 fabbro Con
Monticelli Barbara fu Angelo Ascoli Piceno 47 Con
Imperiale Angelo fu Ferminio Nettuno 71 guardia......Con.
Omodei Dante fu Cesare Borgoforte 36 falegname Con.
Baldassini Ernesto fu Giuseppe Roma 26 carrozziere Con
Colombo Teresa fu Girolamo Falla rate 61 Con Rozzi
Chicchisola Marianna fu Domenico Roma 67 domestica Ved
Picicchiani Caterina fu Filippo Staffolo 82 Ved Cardinali
Venturi Luigia fu Luigi Castel S. Pietro 77 Ved Tugnoli
Tedeschi Oreste fu Giuseppe Roma 67 pensionato Con
Fabbrini Teresa fu Francesco Sasso Corvaro 51 poss. Con
Filosofi Alfredo fu Gustavo Roma 28 sediaro Cel
Di Giacomo Roberto fu Pasquale Roma 60 fornaio Con

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei *Gessi* via Marmorata 24 dalle 9 1/2 alle 12.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e della Stampa*, v. Longara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11 1/2.
VILLA UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7 al tramont
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,36 16,25	10,45 18,—	18,35 19,36	23,20
Pisa-Torino	0,30	8,45	14,45	18,[illegible]	21,—	23,40	
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	[illegible]	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	22,45	
Grosseto	6,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,40
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,50		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		19,55	20,15 22,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,f.		
Fiumicino	5,11a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,30 22,15	16,30 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7,—	8,45	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	6,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,30	21,28a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
** da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.28	20.27

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
[illegible]

Tramvia Roma-Civitacastellana

					Festivo
Roma	p.	6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a.	8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17.1	20.17
					Festivo
Civitacastellana	p	6 8	14 38	17 53	18 56
Sant'Oreste	a	6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a	6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21 25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.30 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.11 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali